



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 4° trimestre 2014 e
SCENARI PREVISIONALI al 1° trimestre 2015

Ferrara, 20 marzo 2015

OSSERVATORIO DELL' ECONOMIA

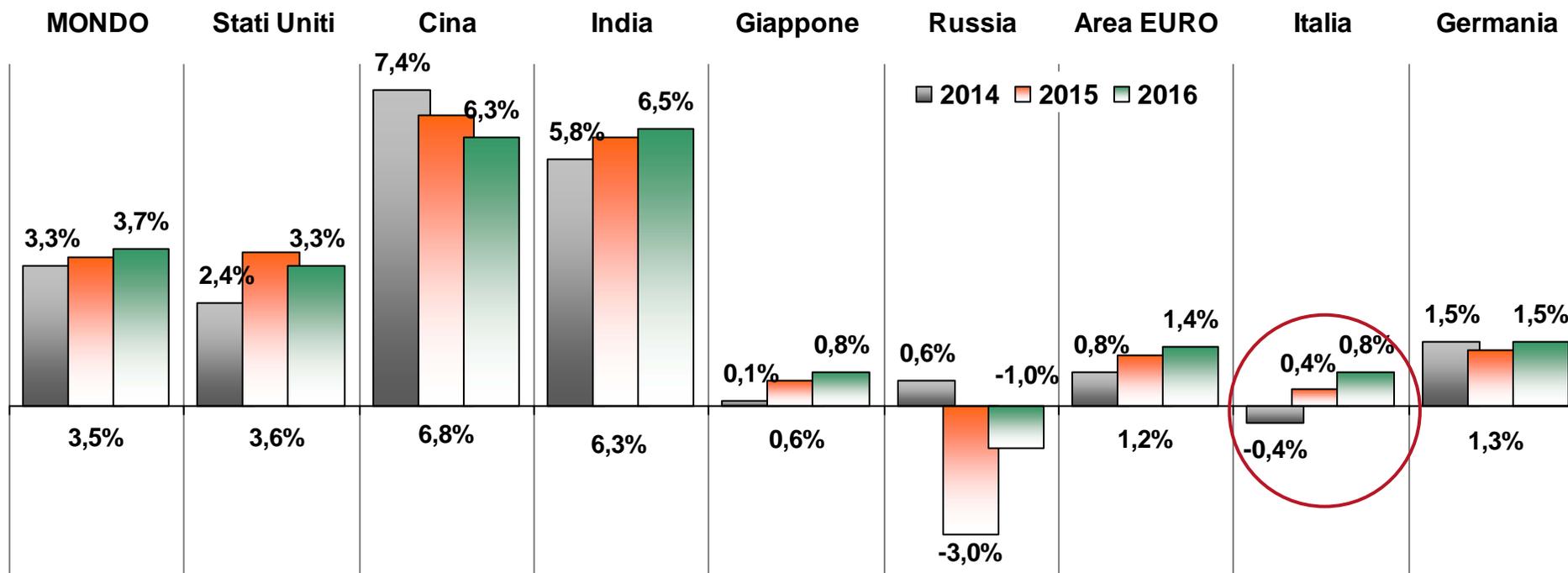
4° TRIMESTRE 2014

INDICE *(CLICCABILE)*

- ✓ SCENARIO INTERNAZIONALE
- ✓ TESSUTO IMPRENDITORIALE
- ✓ IMPRENDITORIA FEMMINILE
- ✓ IMPRENDITORIA STRANIERA
- ✓ AGRICOLTURA
- ✓ PESCA
- ✓ SETTORE MANIFATTURIERO
- ✓ COMMERCIO ESTERO
- ✓ COSTRUZIONI
- ✓ COMMERCIO
- ✓ ARTIGIANATO
- ✓ TURISMO
- ✓ CASSA INTEGRAZIONE
- ✓ PROTESTI E FALLIMENTI
- ✓ SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI
- ✓ CREDITO
- ✓ OCCUPAZIONE
- ✓ DISOCCUPAZIONE
- ✓ INATTIVITA'
- ✓ DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Previsione crescita PIL

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



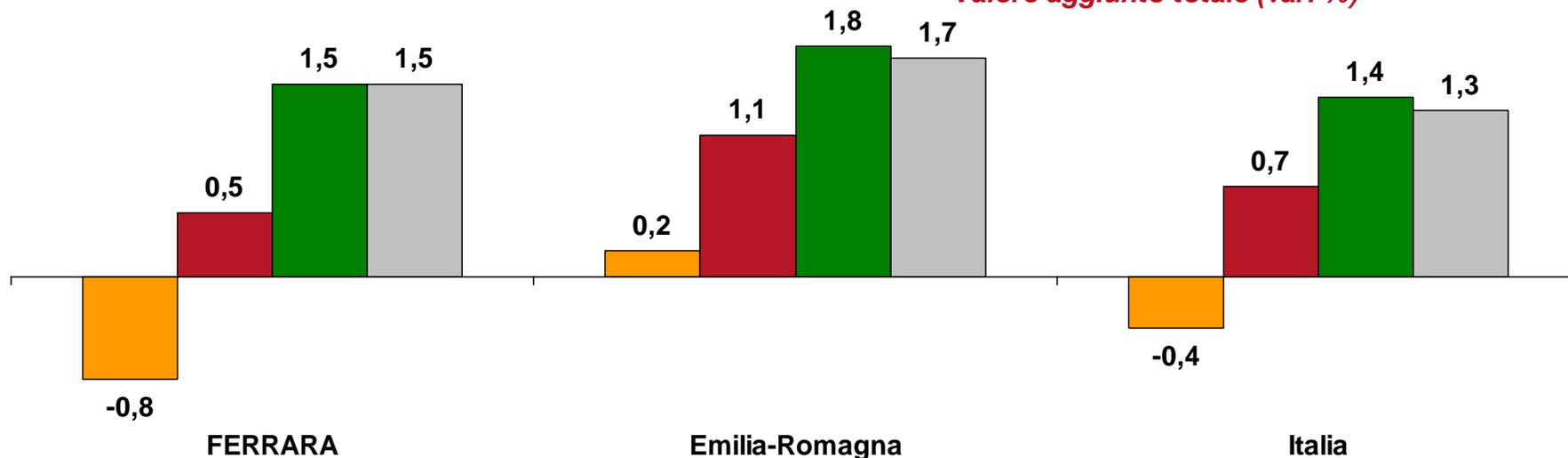
	2013	2014	2015	2016
Volume commercio mondiale (beni e servizi)	3,4%	3,1%	3,8%	5,3%
Importazioni				
Economie avanzate	2,0%	3,0%	3,7%	4,8%
Paesi emergenti e PVS	5,5%	3,6%	3,2%	6,1%

Scenari e previsioni per Ferrara

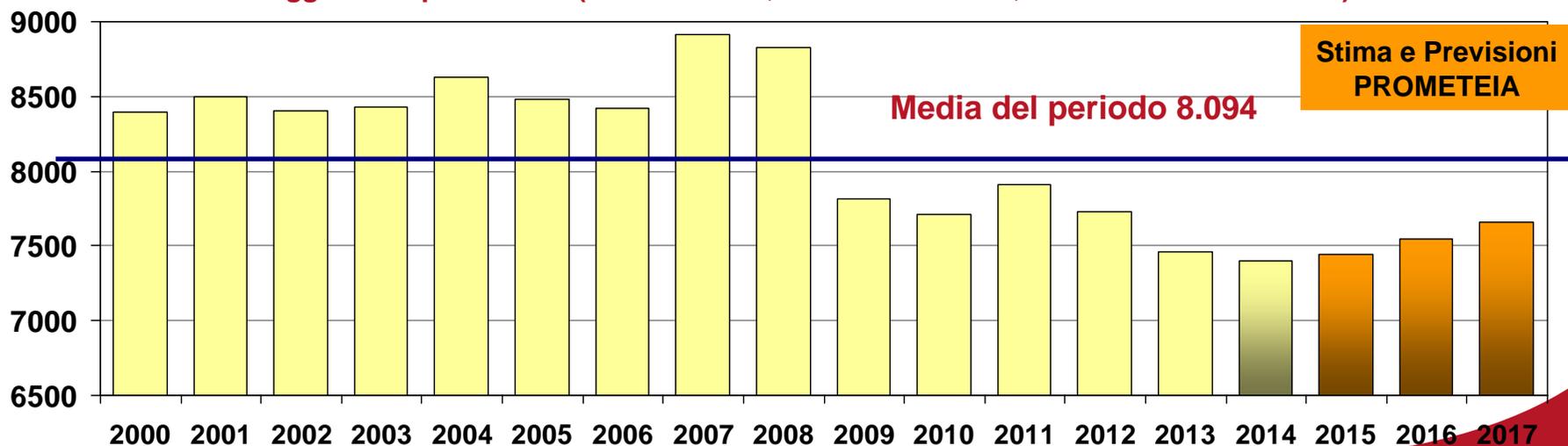
Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. febbraio 2015

2014 2015 2016 2017

Valore aggiunto totale (var. %)



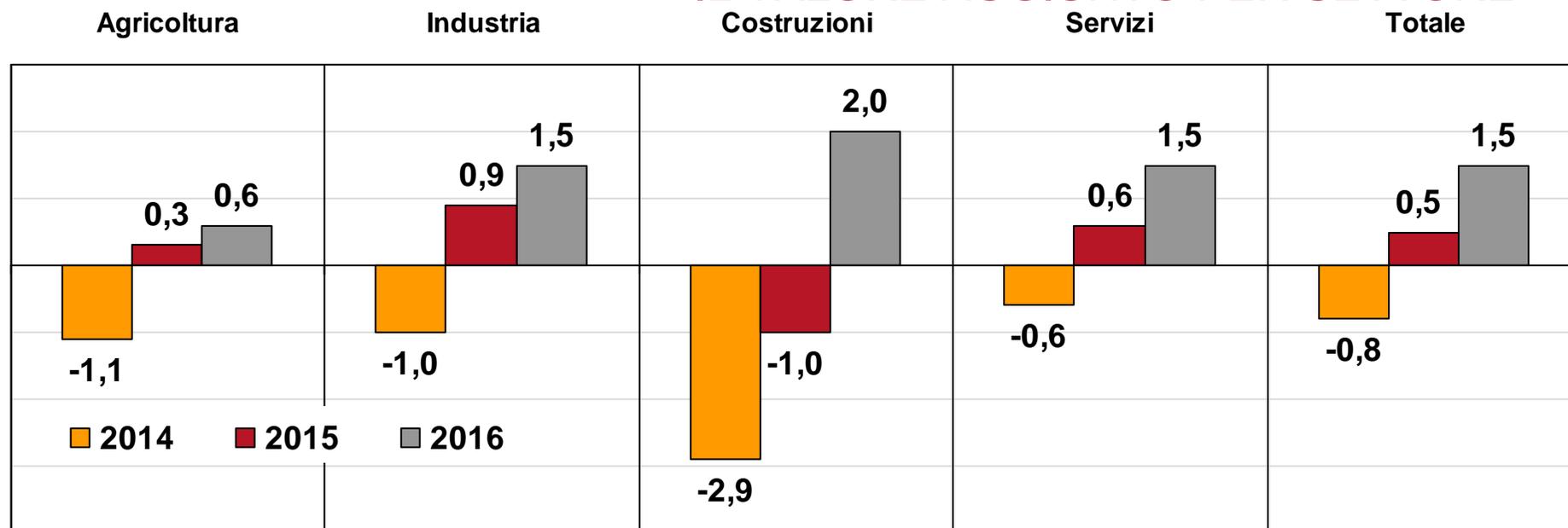
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. febbraio 2015

IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



	Agricoltura		Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Ferrara	0,3	0,6	0,9	1,5	-1,0	2,0	0,6	1,5	0,5	1,5
Regione E-R	0,1	0,5	1,2	1,6	-0,9	2,0	1,2	1,9	1,1	1,8
Italia	0,6	0,8	0,7	1,2	-1,4	1,8	0,8	1,5	0,7	1,4

Confermate le previsioni dello scorso novembre, con un trend negativo solo per il 2014. Variazioni positive si dovrebbero riscontrare invece da quest'anno (fatta eccezione ancora per le costruzioni), più contenute rispetto a quanto rilevato in regione, ma in linea con l'andamento nazionale.

Imprese registrate e movimentazione

Al netto delle persone fisiche

Imprese REGISTRATE al 31/12/2013	36.763
Iscritte nel 2014	2.002
Cessate nel 2014 (di cui 85 cancellate d'ufficio)	2.258
Variazioni	20
Imprese REGISTRATE al 31/12/2014	36.527

Movimentazione Serie storica, dati annuali

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2005	2.513	2.353	+160
2006	Medie	Iscrizioni	Cessazioni
2007	2003-2006	2.550	2.433
2008	2007-2010	2.471	2.536
2009	2011-2014	2.135	2.332
2010	2.532	2.277	+255
2011	2.218	2.434	-216
2012	2.237	2.248	-11
2013	2.083	2.472	-389
2014	2.002 ↓ -3,3%	2.173 ↓ +10,0%	-171

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Calano le chiusure, ma la contemporanea contrazione delle aperture non permette al saldo di tornare positivo, senza raggiungere il record negativo del 2013

Stato di attività	AI 31/12/2014	AI 31/12/2013	Var. %
Attive	32.938	33.362	-1,3%
Sospese	125	101	23,8%
Inattive	2.062	1.909	8,0%
con Procedure concorsuali	472	423	11,6%
in Scioglimento o Liquidazione	930	968	-3,9%
Registrate	36.527	36.763	-0,6%

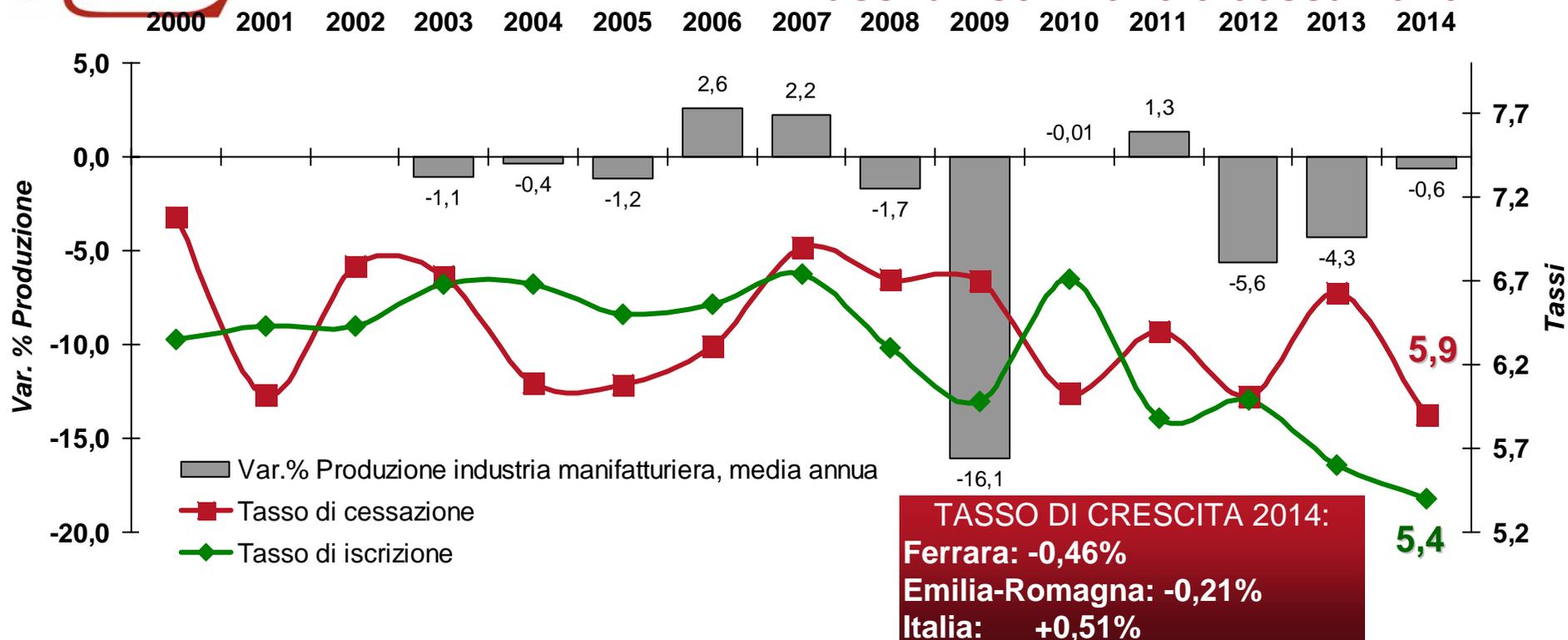
In diminuzione lo stock di imprese attive. Calano anche le unità in scioglimento o in liquidazione. Crescono invece le altre tipologie di imprese, in particolare quelle sospese o con procedure concorsuale.

UNITÀ LOCALI per tipo di localizzazione

	2014	2013	Var. 2014/13	Var. % 2014/13
Sede	36.527	36.763	-236	-0,6%
U.L. con sede in prov.	4.305	4.306	-1	0,0%
U.L. con sede in regione	1.110	1.111	-1	-0,1%
U.L. con sede nel N-E	705	714	-9	-1,3%
U.L. con sede in Italia	1.139	1.150	-11	-1,0%
U.L. con sede all'estero	30	34	-4	-11,8%
TOTALE	43.816	44.078	-262	-0,6%

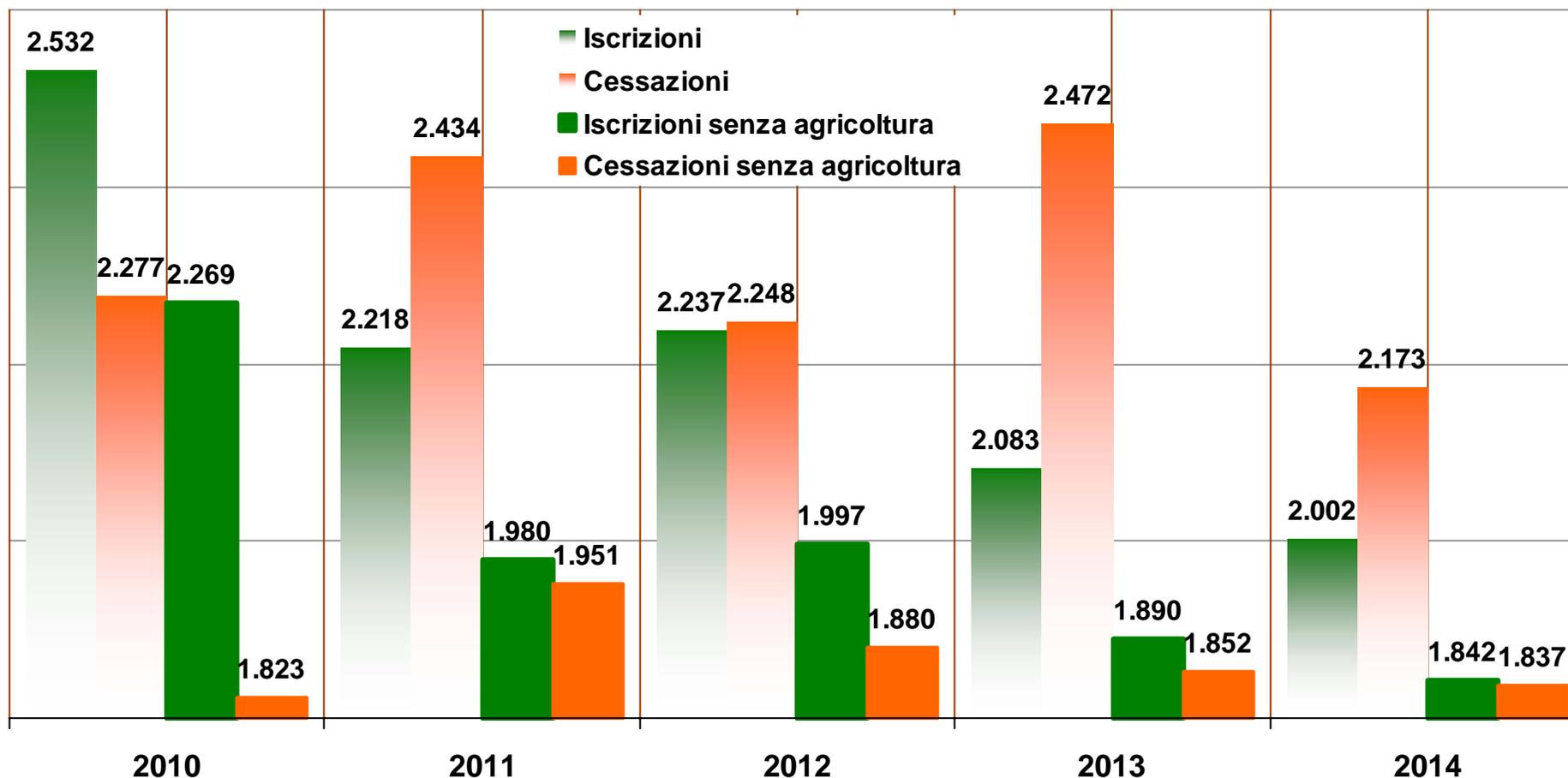
La distribuzione delle 7.289 unità locali, è rimasta pressoché invariata rispetto allo scorso anno, con lievi riduzioni che percentualmente si aggirano sul -1%, fatta eccezione per le UL con sede all'estero che calano più velocemente.

Tassi di iscrizione e cessazione



- ✓ Tasso di crescita negativo per le **IMPRESSE ARTIGIANE**: -1,49% (di poco più contenuto rispetto al 2013 quando è stato -1,55%)
- ✓ Ancora in aumento le **COOPERATIVE**: +1,2%
- ✓ Saldo positivo invece per le **SOCIETÀ DI CAPITALE**: +127 (lo scorso anno è stato di 146)
- ✓ **Agricoltura, Attività immobiliari, Trasporto e Commercio** i settori che “soffrono” di più
- ✓ Crescono le **ATTIVITÀ DEL TURISMO** e di **Servizi destinati al consumatore finale**

Movimentazione con e senza il settore agricolo

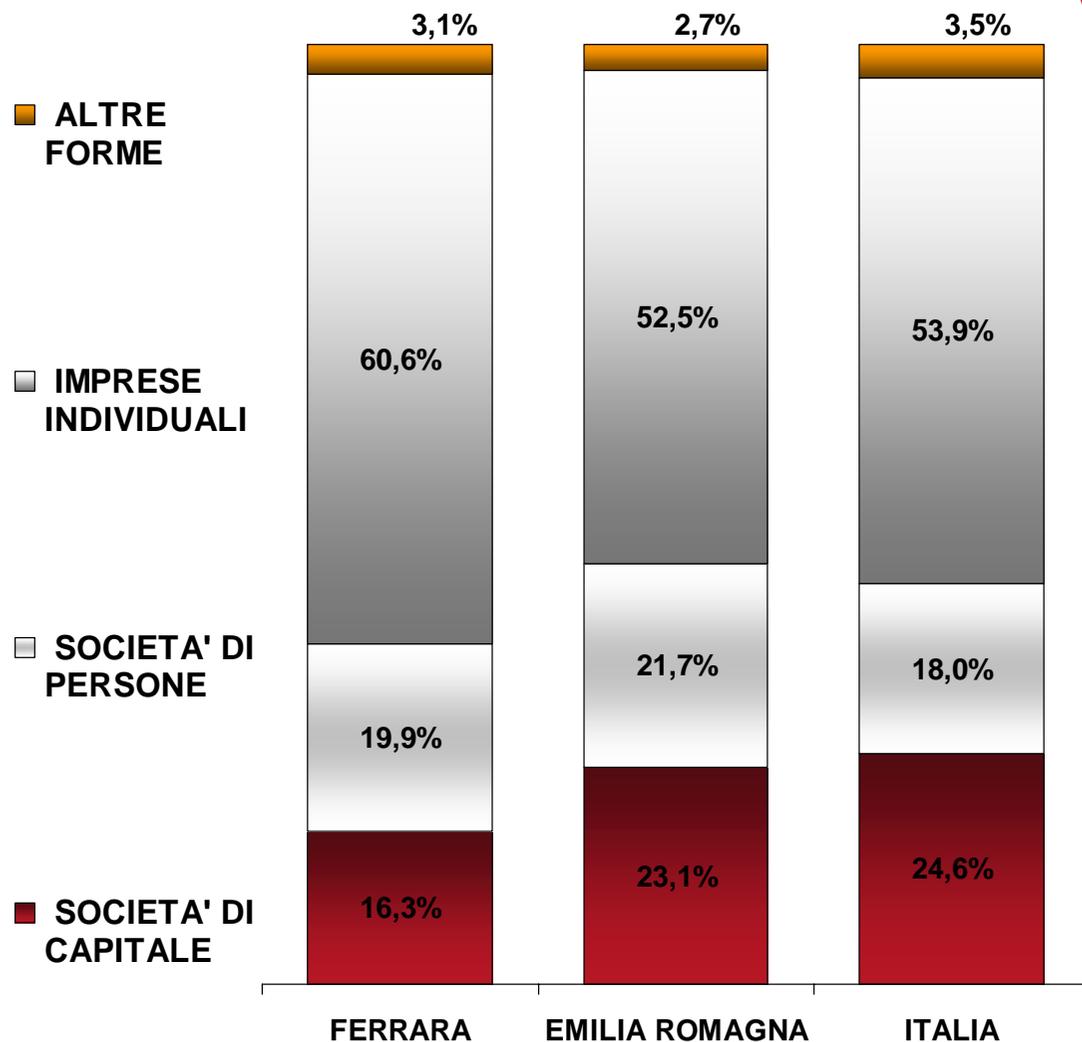


- ✓ Considerando tutti i settori, fatta eccezione per il 2010, il saldo tra aperture e chiusure è sempre negativo
- ✓ Nel caso si escluda il settore primario, gli stessi saldi diventano positivi, tendenza rilevata anche per il 2014, quando le aperture hanno raggiunto il loro minimo storico

Tessuto imprenditoriale

Distribuzione imprese **REGISTRATE** per forma giuridica

Composizione % al 31 dicembre 2014



Prosegue il rafforzamento delle **società di capitale**, che negli ultimi 12 mesi hanno registrato un tasso di crescita del **+2,2%**, e costituiscono ora il **16,3%** del totale delle imprese registrate.

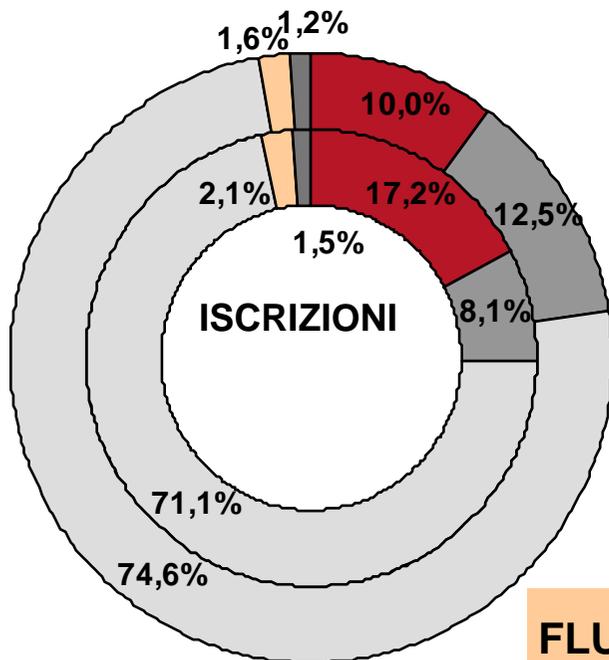
Le **imprese individuali**, rappresentano sempre la forma giuridica prevalente (il **60,6%** del totale).

Tessuto Imprenditoriale

Distribuzione % della movimentazione per forma giuridica

CESSAZIONI

Al netto delle c.u.



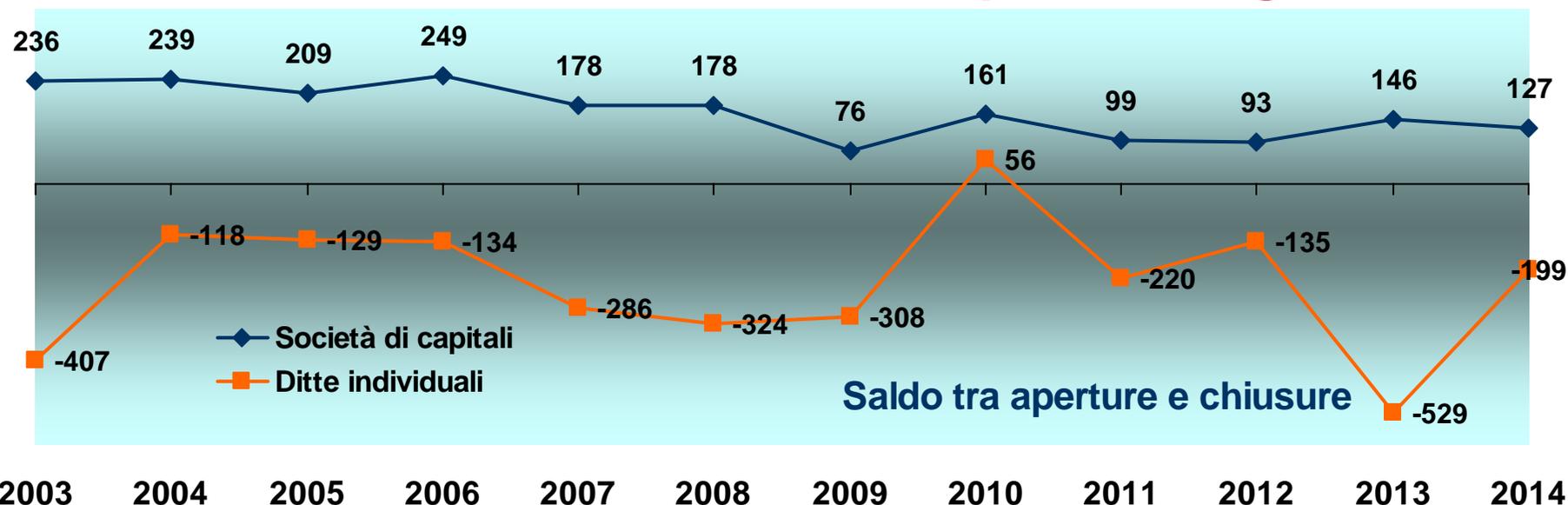
- Società di capitale
- Società di persone
- Imprese individuali
- Cooperative
- Altre forme

	Iscrizioni				Cessazioni Al netto delle c.u.			
	2012	2013	2014	Var. 2014-13	2012	2013	2014	Var. 2014-13
Società di capitale	284	325	344	19	191	179	217	38
Società di persone	242	231	163	-68	242	253	272	19
Imprese individuali	1.629	1.467	1.423	-44	1.764	1.996	1.622	-374
Cooperative	19	28	42	14	13	21	35	14
Altre forme	63	32	30	-2	38	23	27	4
TOTALE	2.237	2.083	2.002	-81	2.248	2.472	2.173	-299

FLUSSI

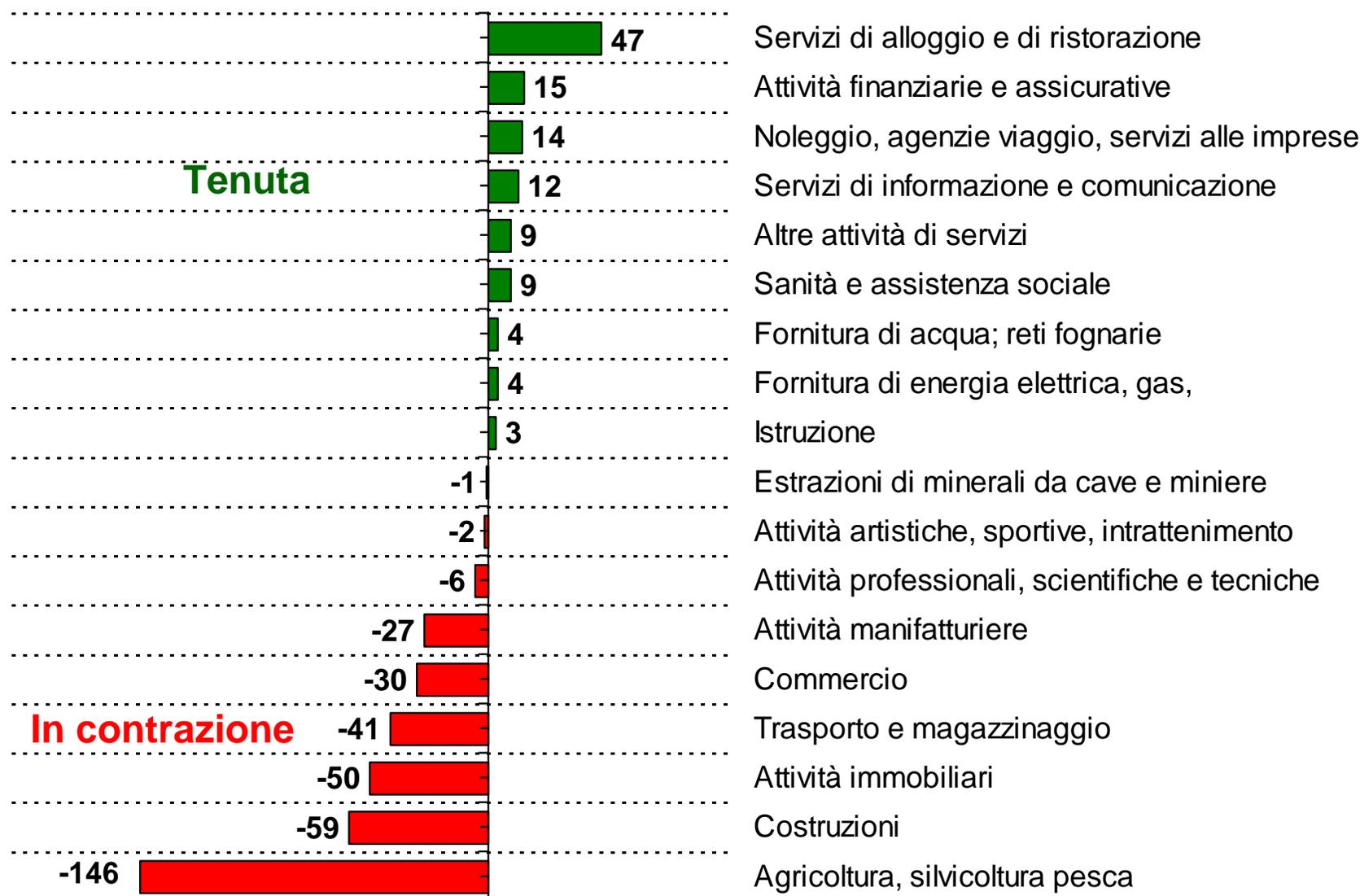
Il calo delle **iscrizioni** non è diffuso per tutte le forme giuridiche. Dinamica positiva per le iscrizioni di società di capitale, aumentate in un anno del 6%, e soprattutto in termini percentuali, per quelle riferite alle Cooperative (+50%). La crisi colpisce le forme di impresa più semplici: 7/8 **cessazioni** su 10 riguardano imprese individuali, unica forma giuridica per cui quest'anno diminuiscono le chiusure. Lo scorso anno questo andamento era rilevato tra le società di capitale.

Movimentazione per forma giuridica



- ✓ Nel 2014 è confermata la dicotomia nelle dinamiche delle principali forme giuridiche
- ✓ Le Società di capitale e le “Altre forme” (essenzialmente società cooperative e forme consortili) realizzano un saldo positivo, pari complessivamente a 137 unità (+127 Società di capitali e +10 tra le “Altre forme”), in leggero arretramento rispetto all’anno precedente
- ✓ Imprese individuali e Società di persone registrano saldi negativi. In particolare, nel 2014 lo stock delle Società di persone è diminuito di 109 unità (riducendo così anche l’incidenza sul totale delle imprese registrate, 19,9%), e per le Imprese individuali si rileva un saldo negativo pari a -199 unità, più contenuto rispetto all’anno precedente, confermando la loro incidenza sul totale al 60,6%

Tessuto imprenditoriale IMPRESE REGISTRATE



Dinamismo Tessuto Imprenditoriale

2014

Forma giuridica		Imprese registrate	Valori %	Variazioni % rispetto al 2013
TOTALE REGISTRATE	Femminile	8.240	22,6%	3,0%
	Giovane	3.120	8,5%	-3,8%
	Straniera	2.739	7,5%	4,0%
Società di capitale	Femminile	1030	17,3%	12,0%
	Giovane	304	5,1%	7,4%
	Straniera	195	3,3%	8,9%
Società di persone	Femminile	1.669	22,9%	6,0%
	Giovane	310	4,3%	-14,6%
	Straniera	320	4,4%	-0,3%
Imprese individuali	Femminile	5.414	24,5%	0,4%
	Giovane	2.456	11,1%	-3,6%
	Straniera	2.177	9,8%	3,9%
Altre forme	Femminile	127	11,1%	9,5%
	Giovane	50	4,4%	2,0%
	Straniera	47	4,1%	3,0%

Imprese femminili

L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

IMPRENDITORIA FEMMINILE

Imprese femminili per forma giuridica e aree Valori assoluti e composizione % dello stock al **31 dicembre 2014**

Classe di Natura Giuridica	Valori assoluti	Tasso di femminilizzazione	Composizione %			Var. %		
			Italia	Emilia Romagna	Ferrara	Italia	Emilia Romagna	Ferrara
Società di capitale	1.030	17,3%	18,6%	17,4%	12,5%	6,9%	5,9%	12,0%
Società di persone	1.669	22,9%	13,6%	18,1%	20,3%	-43,8%	-25,7%	6,0%
Imprese individuali	5.414	24,5%	65,0%	62,7%	65,7%	-0,7%	-0,4%	0,4%
Cooperative	71	14,1%	2,3%	1,4%	0,9%	-1,0%	-4,1%	12,7%
Consorzi	4	3,5%	0,1%	0,1%	0,0%	1,0%	2,0%	33,3%
Altre forme	52	9,9%	0,4%	0,3%	0,6%	6,6%	2,8%	4,0%
TOTALE	8.240	22,6%	100,0%	100,0%	100,0%	-8,9%	-5,3%	3,0%

8.240 imprese femminili, 237 in più rispetto al 2013.

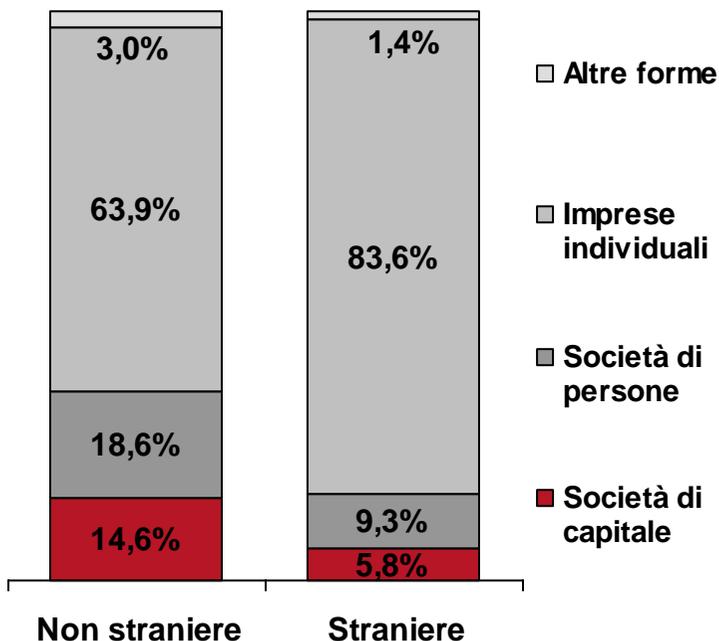
L'andamento positivo risulta influenzato dal forte calo delle cessazioni (quasi 100 in meno rispetto al 2013), in particolare tra le imprese individuali. Pressoché stazionario il totale delle nuove aperture, ma il risultato nasconde andamenti diversificati: crescono le iscrizioni di società capitali e cooperative mentre diminuiscono quelle riferite alle altre forme giuridiche. Il saldo tra aperture e chiusure, è positivo, con una crescita della consistenza rispetto al 2013 del 3%, diffusa su tutto il territorio provinciale. In contrazione invece lo stock di imprese a livello regionale e nazionale.

	Imprese femminili al 31 dic. 2014	Tasso di femminilizzazione	Saldo 2014-2013
Alto ferrarese	1.277	21,5%	33
Basso ferrarese	372	24,1%	13
Capoluogo	3.427	23,1%	96
Copparese	824	24,5%	20
Costa	1.526	21,4%	60
Medio ferrarese	814	21,9%	15
PROVINCIA	8.240	22,6%	237

La quota di imprese femminili continua a crescere, passando dal 21,7% dello scorso anno al 22,6%. Aumenti di consistenza diffusi in molti settori; solo il commercio, registra un saldo negativo a due cifre.

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

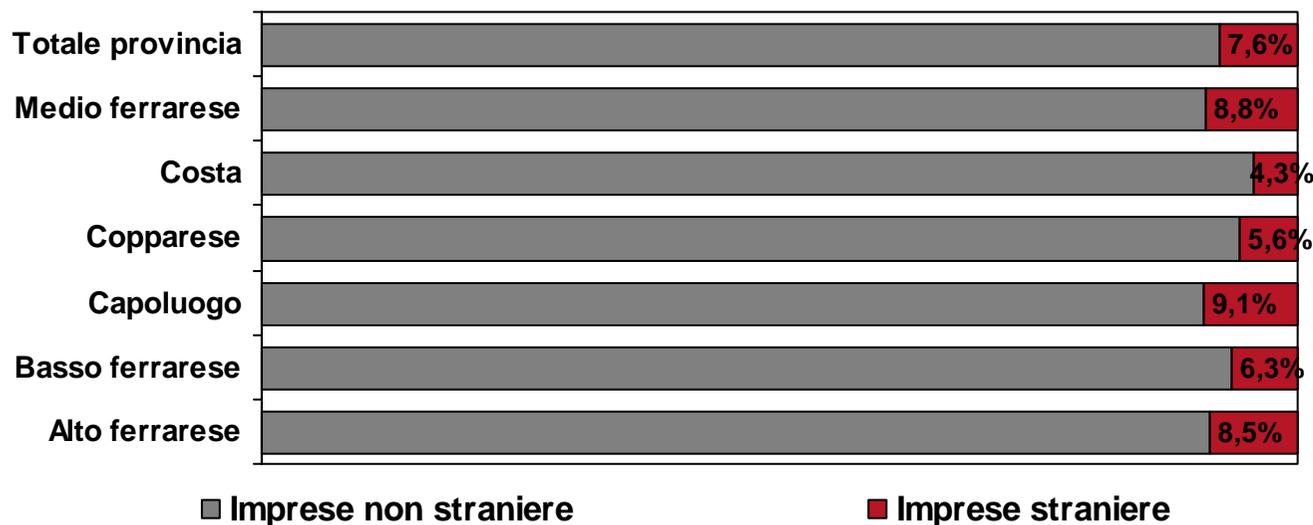
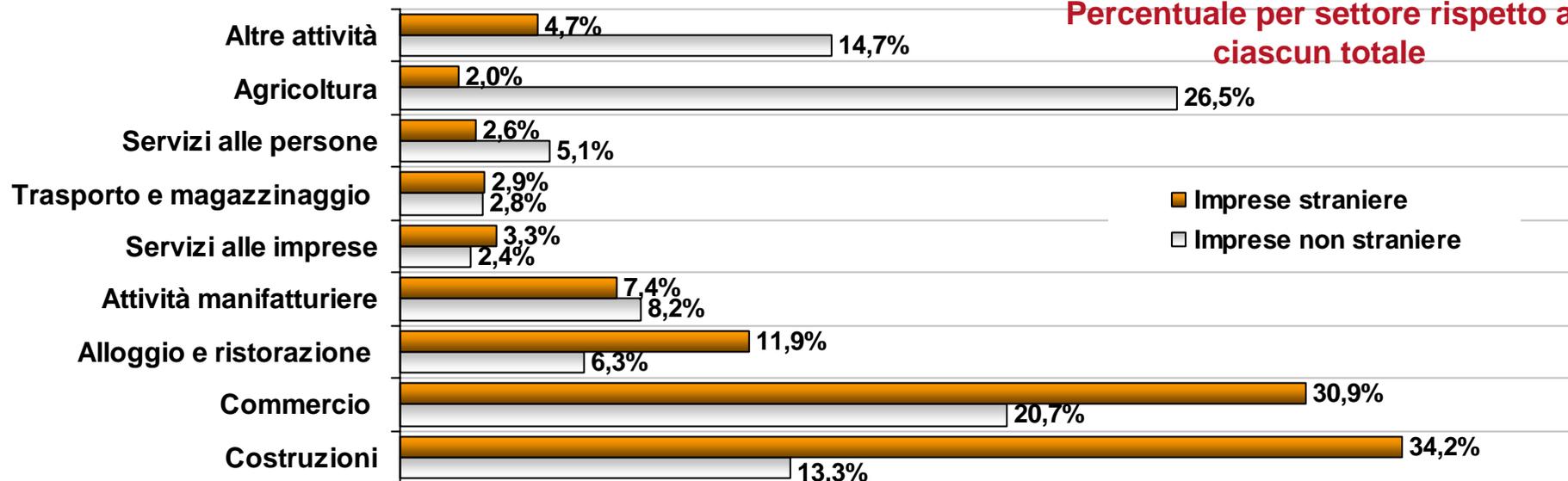


	Non straniere		Straniere	
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio
Impresa non straniera	33.788	30.435	1.638	1.900
Impresa straniera	2.739	2.503	374	274
Totale	36.527	32.938	2.012	2.174

- ✓ **2.503 imprese attive STRANIERE**, che rappresentano il 7,6% del totale
- ✓ Con una movimentazione positiva, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è stato pari a 100 unità; ogni 100 iscrizioni avvenute nel 2014, 19 sono state imprese straniere; 13 invece le cancellazioni
- ✓ La forma giuridica prevalente è **l'impresa individuale**, la cui quota percentuale è di gran lunga superiore rispetto alle imprese non straniere (circa l'84%)
- ✓ Più del 44% delle imprese straniere attive sono **artigiane** (quota in calo rispetto allo scorso anno) contro la quota del 26,9% delle altre imprese
- ✓ Si tratta di imprese nate per la maggior parte (il 95%) nel nuovo millennio
- ✓ Un po' meno di un terzo (27%) delle imprese straniere può essere definito anche **giovane**. Per le imprese non straniere il rapporto è 7 ogni 100 unità.

Imprese straniere attive – Settori e territorio

Percentuale per settore rispetto a ciascun totale



- A Mirabello ogni 12 imprese, una è straniera, a Goro 1 su 100
- A Portomaggiore il rapporto è pari a 11%, a Ferrara la percentuale scende al 9,4% e ad Argenta, Bondeno, Cento, Fiscaglia, Lagosanto e Poggio Renatico, l'incidenza è superiore al dato medio provinciale
- Ostellato, Voghiera e Mesola i comuni con le quote più basse, attorno al 3%

Persone con cariche in imprese attive

al 31 dicembre 2014

2.510 persone

extracomunitarie ricoprono una carica in imprese attive (solo 66 in più rispetto allo scorso dicembre, confermando il trend in rallentamento rilevato negli ultimi tre anni).

Gli **stranieri** (comprese anche le persone di nascita comunitaria, e quindi ad esempio i rumeni) sono invece 3.167, su un totale di circa 48mila cariche, diminuite rispetto al 2013 di oltre un migliaio.

Limitando l'analisi alla figura che si associa alla forma giuridica più semplice di impresa individuale e che insieme a quella di amministratore è la più diffusa, il numero di **titolari stranieri**, ammonta a 2.093 unità.

	Titolare	Socio	Ammini- stratore	Altre cariche	TOTALE
ROMANIA	240	22	82	1	345
GERMANIA	29	8	36	1	74
FRANCIA	20	-	26	4	50
POLONIA	19	5	10	-	34
Comunitaria	372	52	223	10	657
CINA	260	58	100	8	426
MAROCCO	326	12	38	1	377
ALBANIA	191	12	73	3	279
PAKISTAN	158	14	42	-	214
MOLDAVIA	110	9	34	-	153
TUNISIA	117	3	11	-	131
NIGERIA	110	6	14	-	130
SVIZZERA	49	2	43	4	98
Extra Comunitaria	1.721	183	576	30	2.510
Italiana	19.451	5.567	17.401	2.346	44.765
Non Classificata	-	3	31	23	57
TOTALE	21.544	5.805	18.231	2.409	47.989

Di questi 2.093 **titolari stranieri**, 1.721 sono extracomunitari e l'etnia prevalente in questa tipologia di carica è quella **marocchina** (326).

Senza distinzione di carica, sono invece i **cinesi** gli stranieri più frequenti (426).

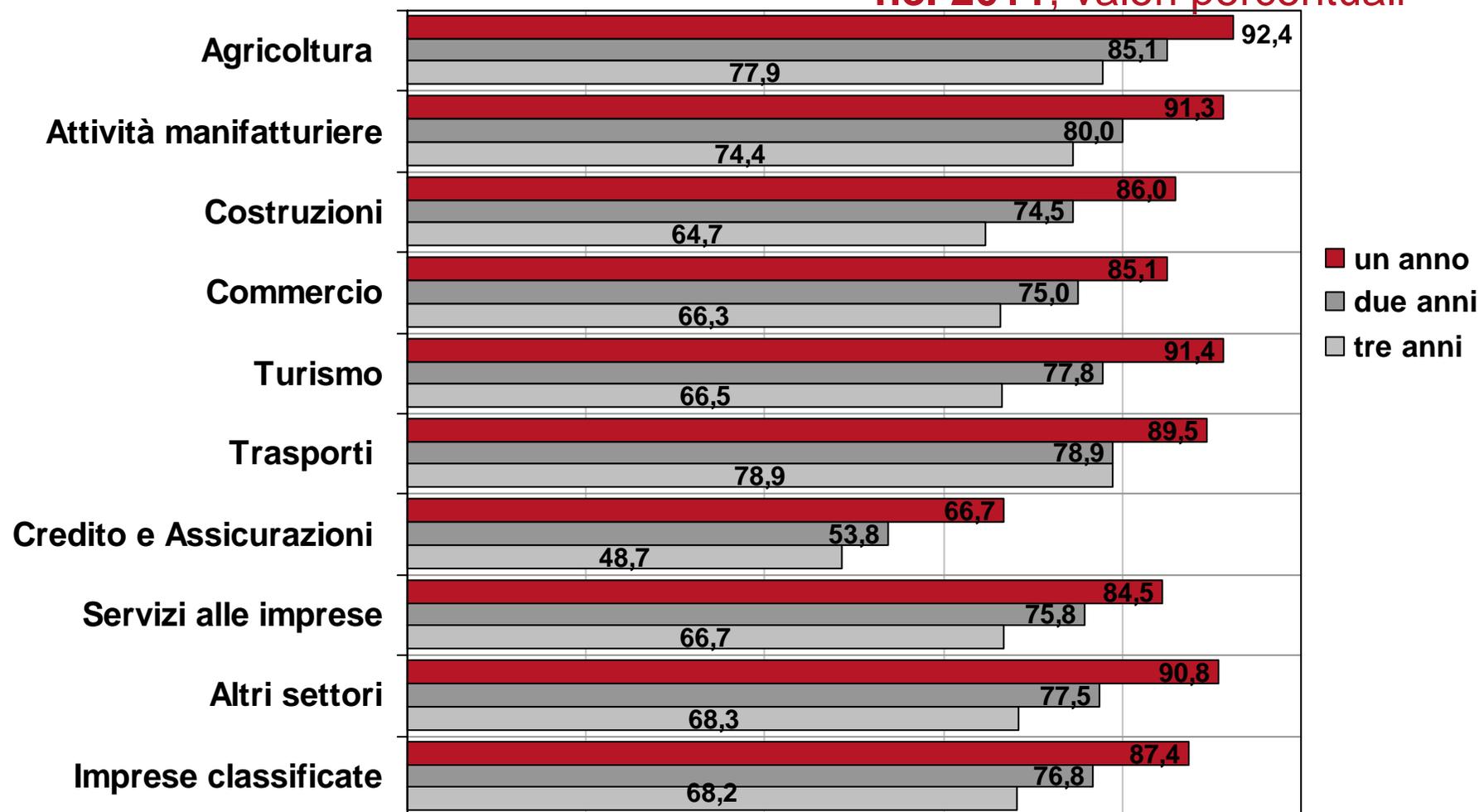
Titolari imprese individuali attive per paese di nascita

	Anno 2014	% sul totale 2014	Var. % 2014/2013	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011
Comunitaria	372	1,7%	3,9%	0,3%	3,8%
Extra Comunitaria	1.721	8,0%	3,2%	5,2%	10,5%
Italiana	19.451	90,3%	-2,5%	-3,2%	-1,7%
TOTALE	21.544	100,0%	-2,0%	-2,6%	-0,8%

I titolari di impresa straniera sono aumentati anche nel 2013, ma con un'intensità inferiore rispetto allo scorso anno. Pressoché confermate le principali etnie presenti sul territorio

Titolari imprese individuali per principali paesi di nascita	Anno 2014		2014/ 2013		2013/ 2012	
	v.a.	%	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %
ROMANIA	225	60,5%	0	0,0%	2	0,9%
GERMANIA	29	7,8%	0	0,0%	-1	-3,3%
FRANCIA	20	5,4%	1	5,3%	-1	-5,0%
Comunitaria	372	100,0%	14	3,9%	1	0,3%
MAROCCO	326	18,9%	-10	-3,0%	14	4,3%
CINA	260	15,1%	23	9,7%	7	3,0%
ALBANIA	191	11,1%	-5	-2,6%	8	4,3%
PAKISTAN	158	9,2%	22	16,2%	10	7,9%
MOLDAVIA	117	6,8%	3	2,6%	-2	-1,7%
TUNISIA	110	6,4%	-5	-4,3%	14	13,9%
NIGERIA	110	6,4%	10	10,0%	19	23,5%
SVIZZERA	49	2,8%	-4	-7,5%	1	1,9%
Extra Comunitaria	1.721	100,0%	53	3,2%	83	5,2%

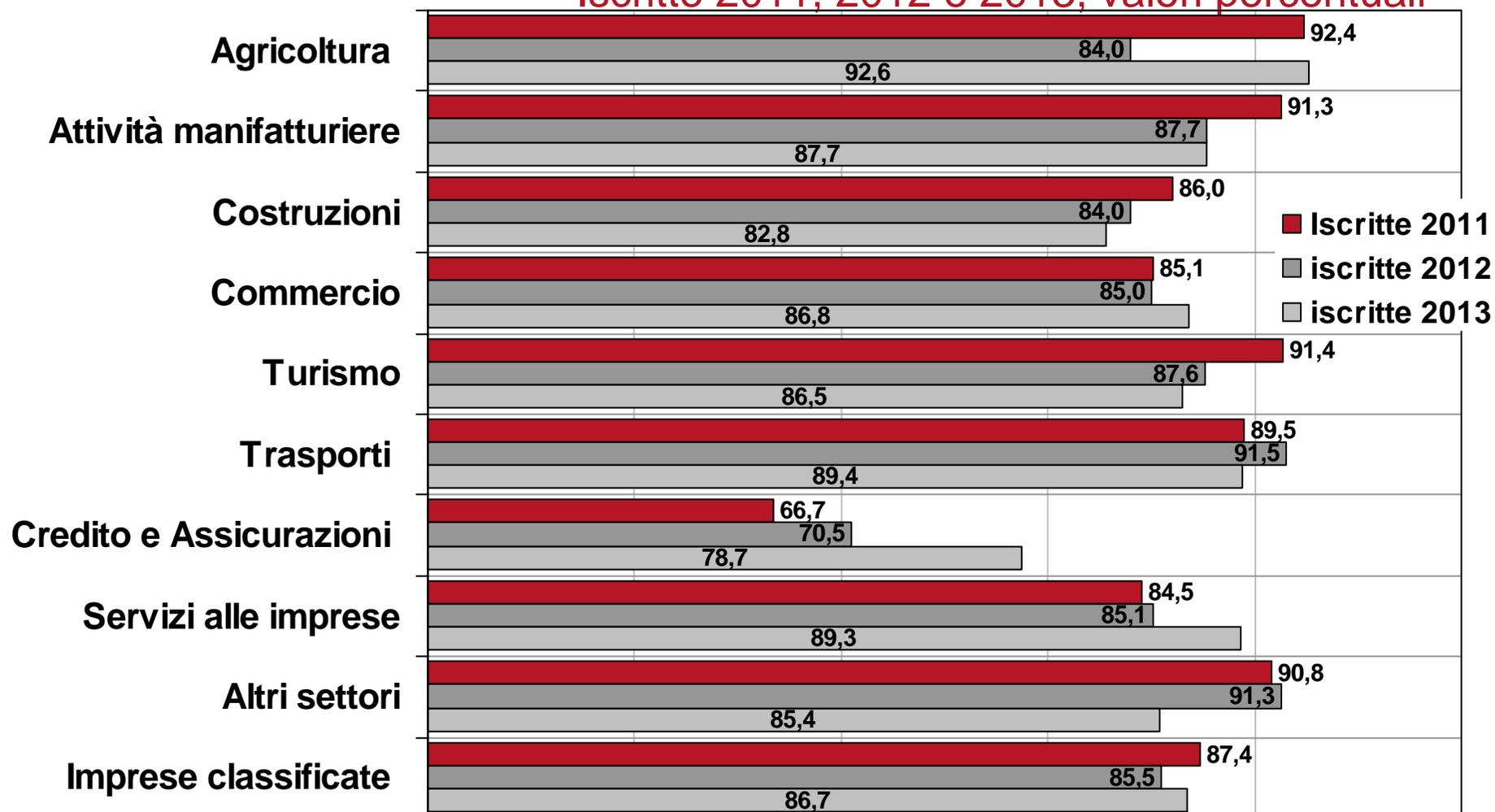
Tasso di sopravvivenza a 1, 2, 3 anni delle imprese nate nel 2011, valori percentuali



Solo la quota del 68,2% delle imprese iscritte nel 2011 è risultata ancora attiva dopo tre anni. Con tre anni di vita, nel 2013 il tasso di sopravvivenza è stato più basso (65,3%). La quota si alza all'87,4% per le imprese con un anno di vita. Le dinamiche sono molto diverse per settore di attività: i tassi di sopravvivenza più bassi si registrano nel Credito e assicurazioni, i più alti in Agricoltura

Tasso di sopravvivenza delle imprese nel primo anno

Iscritte 2011, 2012 e 2013, valori percentuali



A differenza di quanto accaduto lo scorso anno, nel corso del 2014 il tasso di sopravvivenza ad un anno è andato migliorando, ma non tutti i settori hanno registrato un indicatore in aumento: fanno eccezione costruzioni, turismo, trasporti e l'aggregato "altri settori"

La localizzazione delle unità locali attive

Unità locali in provincia (6.889 - 24 in meno rispetto al 2013) con sede:

■ nella stessa provincia ■ in regione ■ nel Nord-est □ in Italia ■ all'estero

	Localizzazione					Totale	Var. % 2014/2013
	Nella stessa provincia	In regione	Nell'area	In Italia	All'estero		
	4.011	1.087	682	1.082	27		
Agricoltura e attività connesse	4,1%	4,9%	22,5%	3,5%	0,0%	6,0%	6,9%
Attività manifatturiere, energia, minerarie	13,0%	17,1%	11,8%	14,6%	15,4%	13,8%	-1,8%
Costruzioni	7,5%	4,1%	3,3%	6,1%	7,7%	6,3%	0,7%
Commercio	31,7%	33,4%	39,3%	32,7%	30,8%	32,9%	-1,9%
Turismo	12,3%	7,5%	8,5%	3,4%	7,7%	9,8%	1,4%
Trasporti e Spedizioni	2,3%	3,9%	2,4%	15,4%	0,0%	4,6%	0,7%
Assicurazioni e Credito	5,5%	7,0%	2,1%	7,5%	3,8%	5,7%	-1,5%
Servizi alle imprese	11,9%	13,0%	6,0%	13,0%	30,8%	11,8%	1,5%
Altri settori	11,6%	9,2%	4,2%	3,9%	3,8%	9,3%	13,1%
Totale Unità Locali Classificate	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,9%

Le imprese attive di Ferrara controllano **5.574** unità locali; quindi una unità locale ogni 5,9 imprese attive. Circa l'84,4% delle unità locali di imprese ferraresi sono collocate in Emilia Romagna. Non risulta quindi particolarmente ampio l'insieme di imprese ferraresi che ha una proiezione produttiva al di fuori del proprio territorio di appartenenza, almeno in termini di unità locali.

	Imprese agricole (codice ATECO A01)						Totale imprese		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2011	152	442	-290	2,0%	5,9%	-3,9%	5,9%	6,4%	-0,6%
2012	155	325	-170	2,1%	4,5%	-2,3%	6,0%	6,0%	0,0%
2013	131	559	-428	1,8%	7,6%	-6,0%	5,8%	6,6%	-0,8%
2014	105	280	-175	1,6%	4,2%	-2,6%	5,5%	5,9%	-0,4%

Variazione percentuale PLV 2014/2013 dati provvisori

	Superfici	Prezzo	Resa per ha	
Grano duro	9%	86%	64%	103%
Riso	6%	35%	6%	42%
Barbabietola	28%	8%	43%	38%
Asparago	0%	30%	23%	30%
Soia	12%	14%	38%	28%
Pomodoro	24%	15%	0%	23%
Aglio	1%	2%	-4%	3%
PLV TOTALE			-3%	
				Superfici
Grano tenero			-2%	-13%
Erba medica			-13%	6%
Melo			-13%	-17%
Mais da granella			-16%	-1%
Pesco			-21%	23%
Patata			-24%	-4%
Pero			-37%	-17%
Melone			-40%	75%
Carota			-66%	18%
				Prezzo
				12%
				-36%
				-35%
				-34%
				-70%
				Resa per ha
				16%
				13%
				22%
				23%
				75%
				11%
				-18%
				-15%
				13%

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A DICEMBRE 2014

	QUANTITA'					VALORE				
	2013		2014		Var. % 2014/ 2013	2013		2014		Var. % 2014/ 2013
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	39.309	87,4	46.620	88,4	18,6	4.089.251	26,5	4.691.885	54,7	14,7
Molluschi	673	1,5	539	1,0	-19,9	441.792	6,1	356.447	4,2	-19,3
Crostacei	4.990	11,1	52.747	10,6	12,0	2.704.063	37,4	3.523.678	41,1	30,3
TOTALE	44.972	100,0	52.747	100,0	17,3	7.235.106	100,0	8.572.009	100,0	18,5

Positivo il confronto in quantità e valore tra il 2014 e 2013, ad eccezione per i molluschi che cedono rispettivamente del 19,9 e del 19,3 punti percentuali.

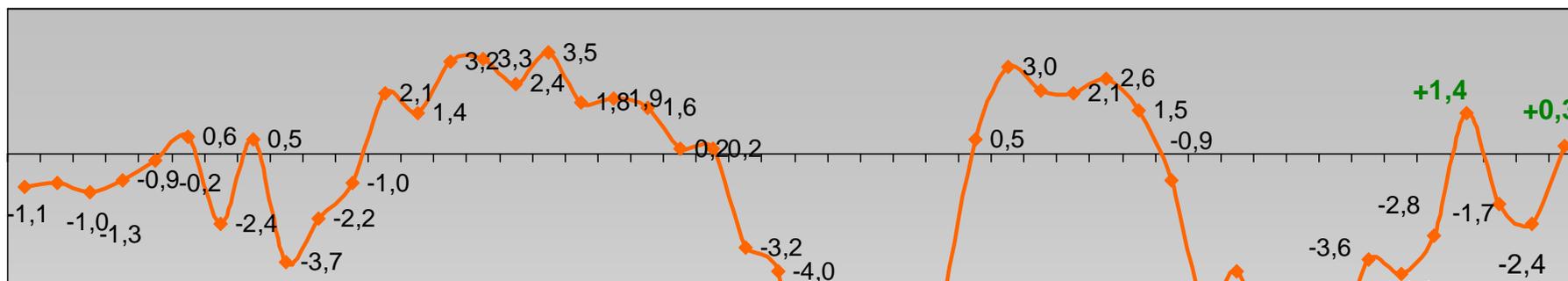
In un anno, le quantità del pescato conferito nei mercati ittici all'ingrosso della provincia è aumentato del 17,3%, con un valore in crescita del 18,5%.

Prima inversione di tendenza rispetto ai cali progressivi rilevati ininterrotti dal 2009. Si recupera qualcosa rispetto all'anno precedente, ma le cifre rimangono comunque al di sotto dei livelli registrati nel 2012.

Gli aumenti più consistenti si registrano al mercato di Goro (102,4% le quantità e 24,5% i valori).

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 4° trim. 2014

2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014



	2013 Media	1° trim. 2014	2° trim. 2014	3° trim. 2014	4° trim. 2014	Media 2014
Industria manifatturiera	-4,3%	1,4%	-1,7%	-2,4%	+0,3%	-0,6%
1-9 dipendenti	-5,1%	-1,4%	-3,1%	-5,1%	-6,4%	-4,0%
10 dipendenti e oltre	-4,1%	2,1%	-1,3%	-1,7%	+2,2%	+0,3%
<i>Artigianato</i>	-5,2%	-1,4%	-2,5%	-4,9%	-5,2%	-3,5%

Settore manifatturiero Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

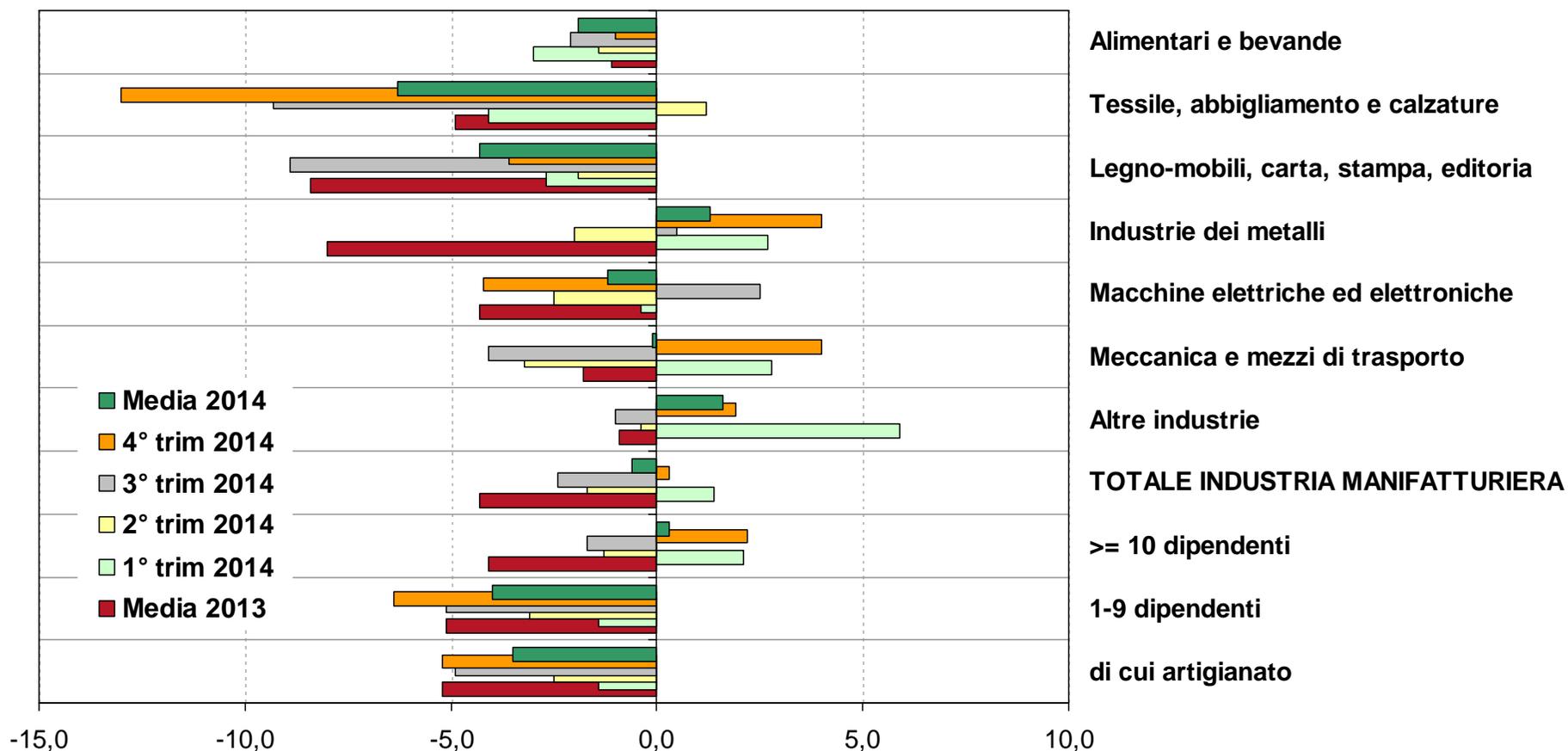
	FERRARA						Artigiano	1-9 addetti	>10 addetti
	4° trim. 2014	EMILIA-ROMAGNA	3° trim. 2014	2° trim. 2014	1° trim. 2014	4° trim. 2013			
Produzione	+0,3%	-0,8%	-2,4%	-1,7%	+1,4%	-2,8%	-5,2%	-6,4%	+2,2%
Fatturato	-0,8%	-0,9%	-1,8%	-1,5%	+0,8%	-4,1%	-5,1%	-5,8%	+0,5%
Ordinativi	-1,0%	-1,0%	-2,3%	-1,5%	+1,0%	-3,5%	-6,3%	-7,6%	+0,9%
Fatturato Estero	0,0%	+2,6%	-0,5%	+1,3%	+2,6%	+2,5%	0,0%	-1,3%	+0,1%

Nell'ultimo trimestre del 2014 sembra essersi arrestato il trend negativo della produzione industriale. Ferrara è l'unica provincia insieme a Reggio Emilia a registrare una variazione con il segno più. Gli indicatori congiunturali risultano in fase di miglioramento anche se la ripresa appare ancora incerta. In generale, nel 4° trimestre 2014 non è cresciuto il fatturato estero per le imprese con meno di 500 addetti.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



L'andamento parzialmente positivo della produzione non ha riguardato tutti settori. In particolare il sistema moda ha registrato la variazione negativa più consistente, anche rispetto ai trimestri precedenti. L'indicatore con il segno più si registra solo per le industrie dei metalli, la meccanica-mezzi di trasporto e l'aggregato altre industrie che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi. Variazioni ancora negative per le imprese con meno di 10 addetti e il settore artigiano.

Osservatorio dell'economia

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 4° trim. 2014 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
-1,0	Alimentari e bevande	-0,3	0,7	-3,3	-1,9
-13,0	Tessile, abbigliamento e calzature	-12,7	0,8	-13,6	0,6
-3,6	Legno-mobili, carta, stampa, editoria	-5,3	(*)	-4,1	(*)
4,0	Industrie dei metalli	2,4	(*)	2,1	(*)
-4,2	Macchine elettriche ed elettroniche	-6,4	-9,6	-1,5	1,4
4,0	Meccanica e mezzi di trasporto	2,1	1,9	2,2	2,1
1,9	Altre industrie	1,2	-2,7	0,1	-2,7
0,3	TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,8	0,0	-1,0	0,5
2,2	>= 10 dipendenti	0,5	0,1	0,9	0,4
-6,4	1-9 dipendenti	-5,8	-1,3	-7,6	1,1
-5,2	di cui artigianato	-5,1	0,0	-6,3	0,9

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 4° trim. 2014

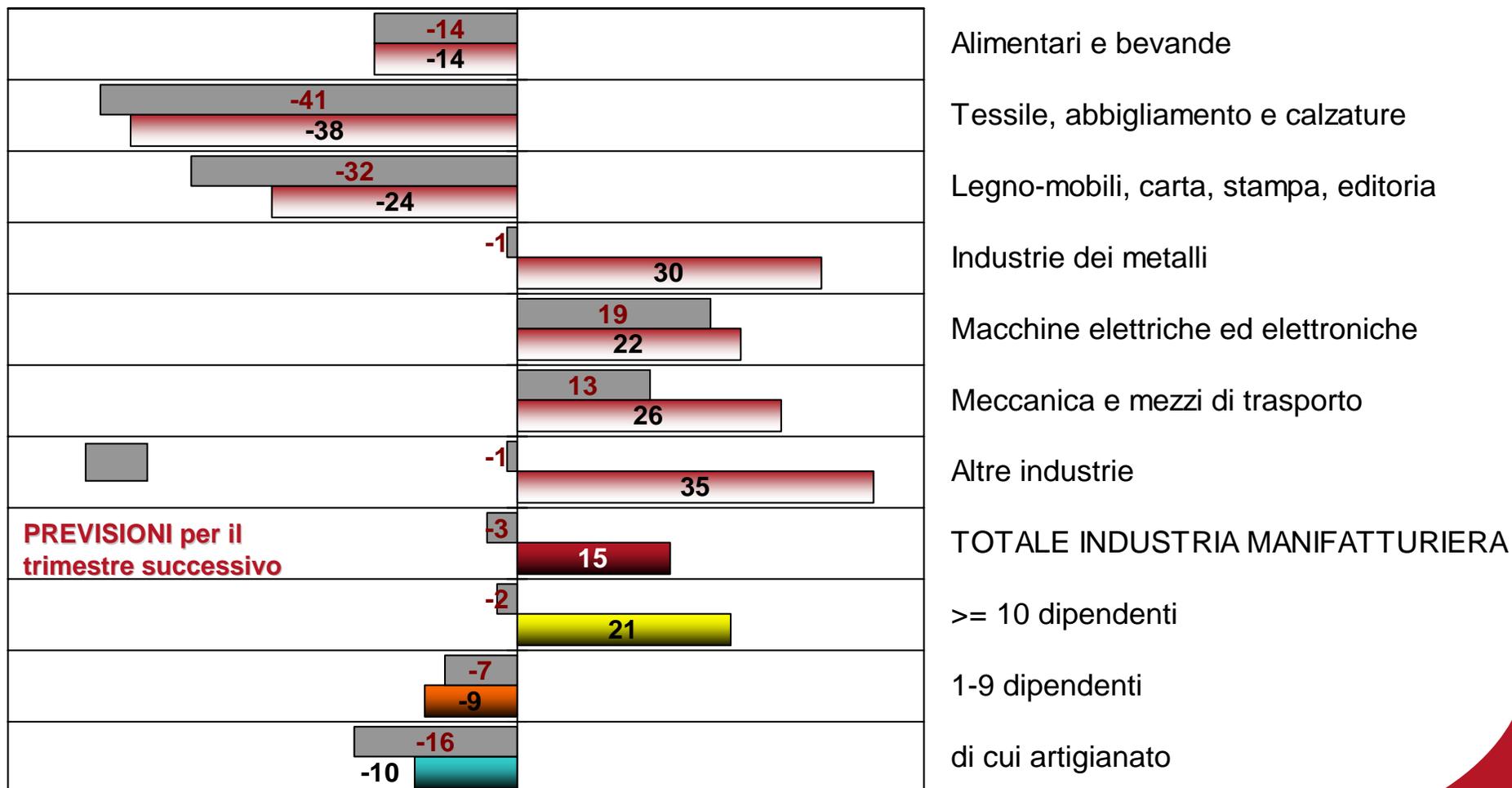
■ Aumento ■ Stabilità ■ Diminuzione

PREVISIONE ORDINATIVI ESTERI	26	33	41
PREVISIONE ORDINATIVI	21	54	25
Andamento ORDINATIVI	34	35	30
PREVISIONE FATTURATO	22	52	26
Andamento del FATTURATO	40	33	27
PREVISIONE PRODUZIONE	22	53	25
Andamento della PRODUZIONE	41	32	26

Nell'andamento **congiunturale** prevale la quota di imprese che segnala un aumento dei principali indicatori, rispetto a chi invece registra diminuzioni, ma le **previsioni** sono orientate prevalentemente alla stazionarietà, con indicazioni al calo per gli ordinativi esteri, condizionati anche dalle crisi in atto nel Mediterraneo

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 1° trimestre 2015
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



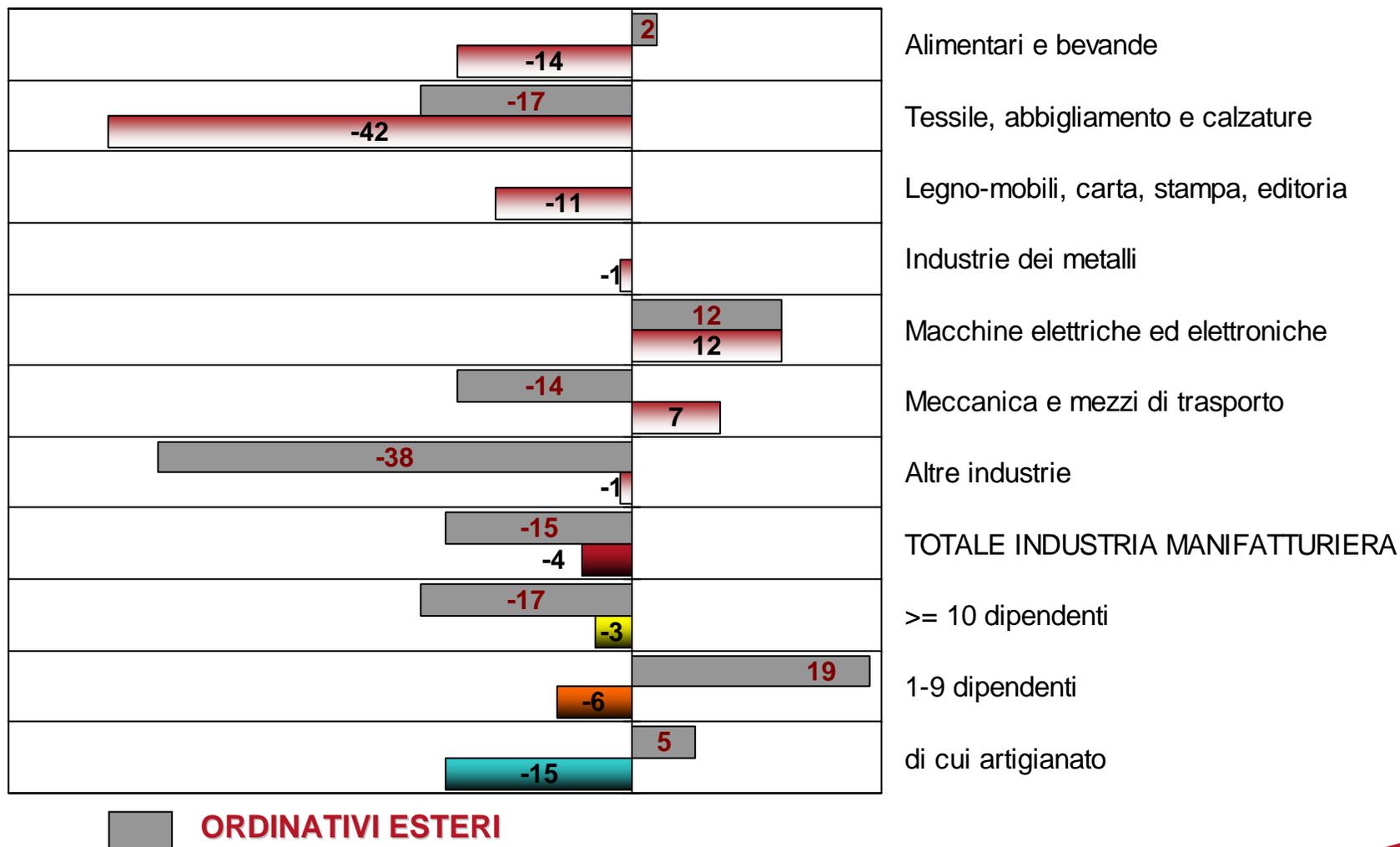
Rispetto al trimestre precedente migliorano le aspettative per l'andamento produttivo solo per la meccanica-mezzi di trasporto e l'elettronica

Osservatorio dell'economia

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 1° trimestre 2014

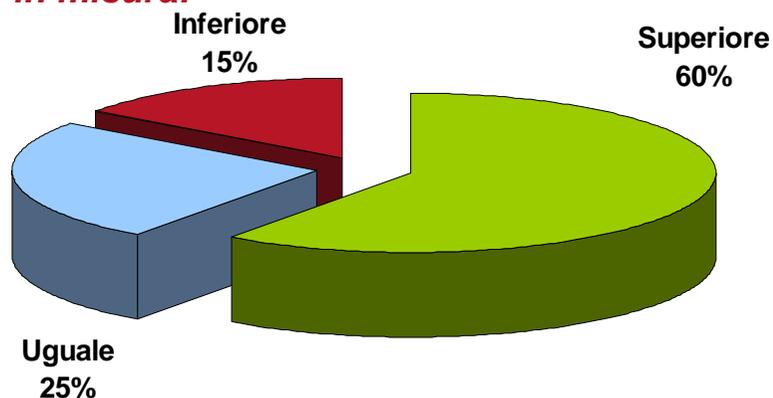
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Gli investimenti delle PMI manifatturiere

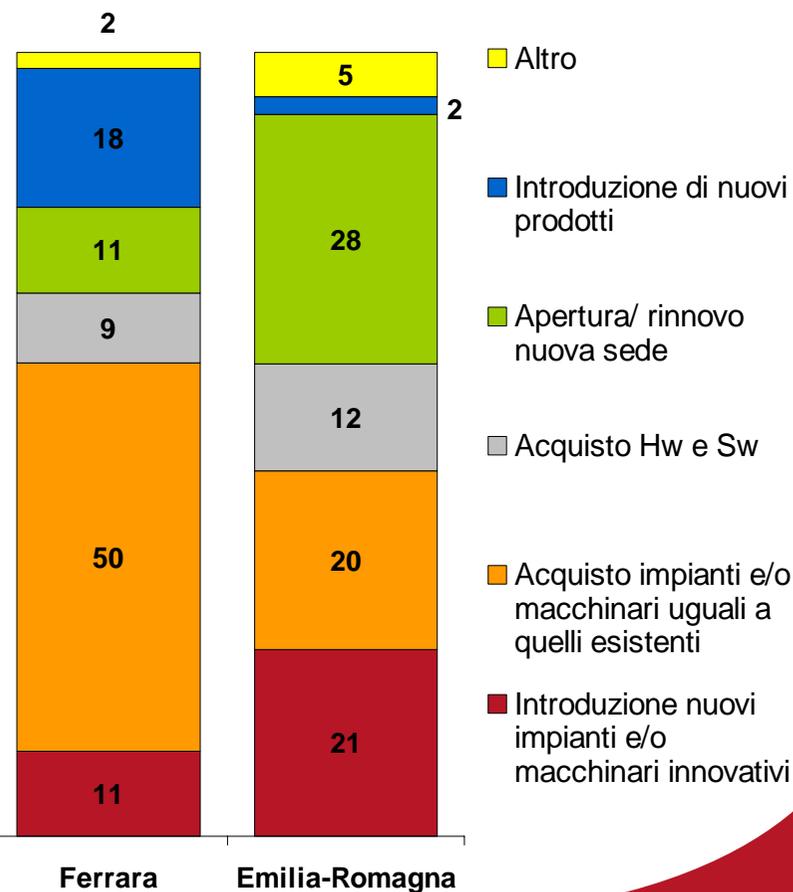
Il 40% (nel 2013 è stato il 35%) delle imprese del campione ha realizzato investimenti, anche in regione si rileva la stessa percentuale

Chi ha investito, rispetto all'anno precedente, lo ha fatto in misura:



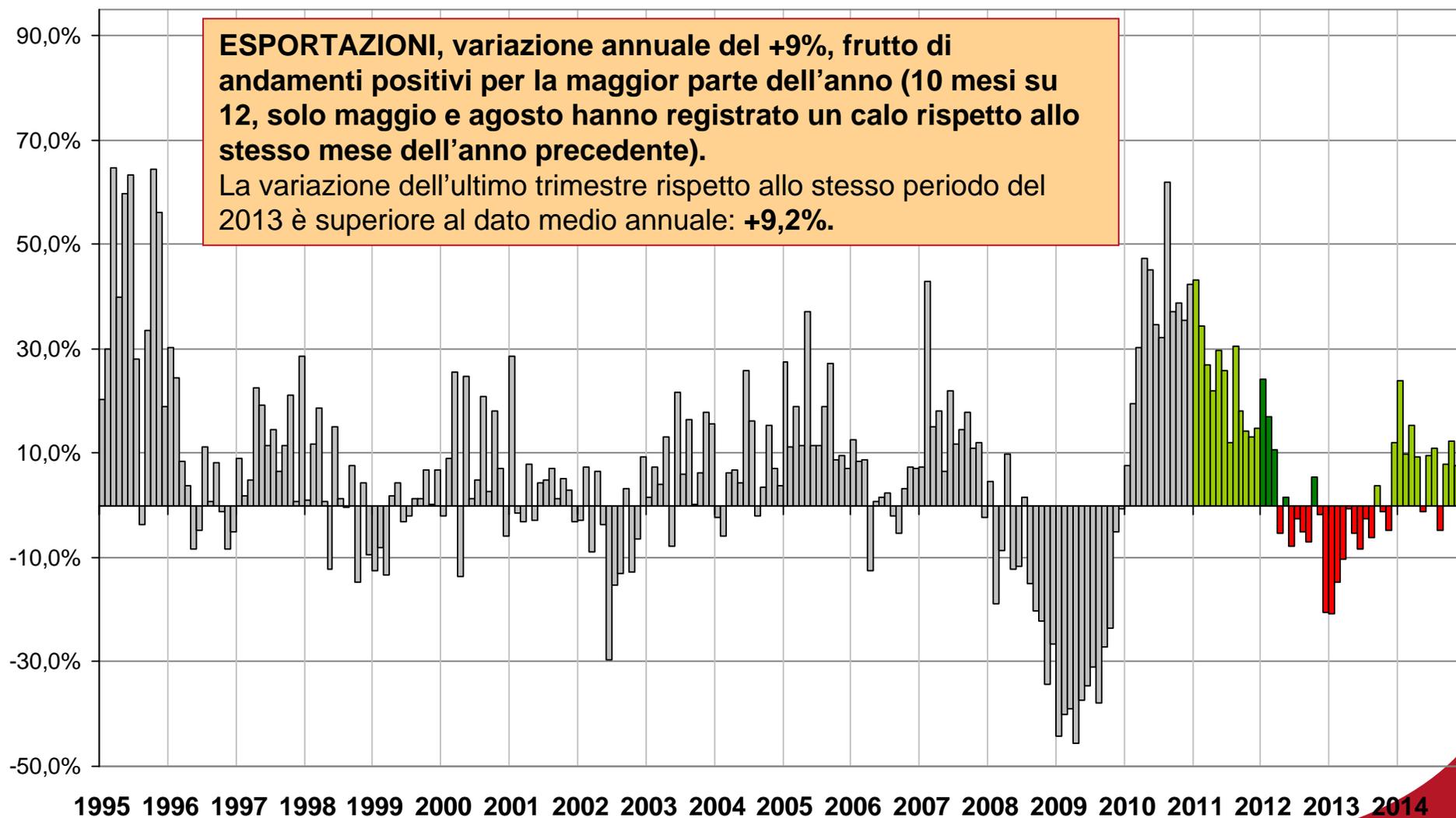
... ed in queste destinazioni:

% sulle risposte fornite dalle PMI che investiranno



	Imprese che hanno investito nel 2014	Investimenti 2014 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Imprese per classe dimensionale				
1-9 addetti	19%	69%	16%	15%
10 – 500 addetti	46%	59%	26%	15%
Imprese ARTIGIANE, escluse Costruzioni				
Ferrara	24%	62%	27%	11%
Emilia-Romagna	20%	60%	29%	11%

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a dicembre 2014



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT anno 2014

TERRITORIO	2014 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2014/2013		% sul totale 2014		% sul totale 2013
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	6.292.696.625	12.032.526.172	5,6%	4,9%	20,8%	22,7%	22,6%
Ferrara	878.425.036	2.467.595.238	-1,4%	9,0%	2,9%	4,7%	4,5%
Forlì Cesena	1.651.521.269	2.998.878.192	4,9%	-0,6%	5,5%	5,7%	5,9%
Modena	5.179.938.814	11.386.636.018	7,3%	6,3%	17,1%	21,5%	21,1%
Parma	4.653.651.752	5.790.201.957	7,6%	2,1%	15,4%	10,9%	11,2%
Piacenza	3.240.176.812	3.733.972.855	13,0%	7,0%	10,7%	7,0%	6,9%
Ravenna	4.018.604.676	3.689.756.670	-6,3%	-0,1%	13,3%	7,0%	7,3%
Reggio nell'Emilia	3.573.839.777	8.962.551.518	8,7%	4,0%	11,8%	16,9%	17,0%
Rimini	739.957.981	1.904.098.329	10,7%	2,4%	2,4%	3,6%	3,7%
Emilia-Romagna	30.228.812.742	52.966.216.949	5,4%	4,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Cresce l'export nella maggior parte delle province della regione. Fanno eccezione Forlì e Ravenna. FERRARA, dove il valore raggiunge quasi i 2,5 miliardi di euro, registra la variazione più alta +9%. L'Emilia-Romagna è la regione che nel 2014 ha contribuito maggiormente all'export nazionale

In controtendenza rispetto alle altre città, a Ferrara diminuiscono invece le importazioni, la contrazione percentuale è pari al -1,4%. Più elevata è la riduzione di Ravenna.

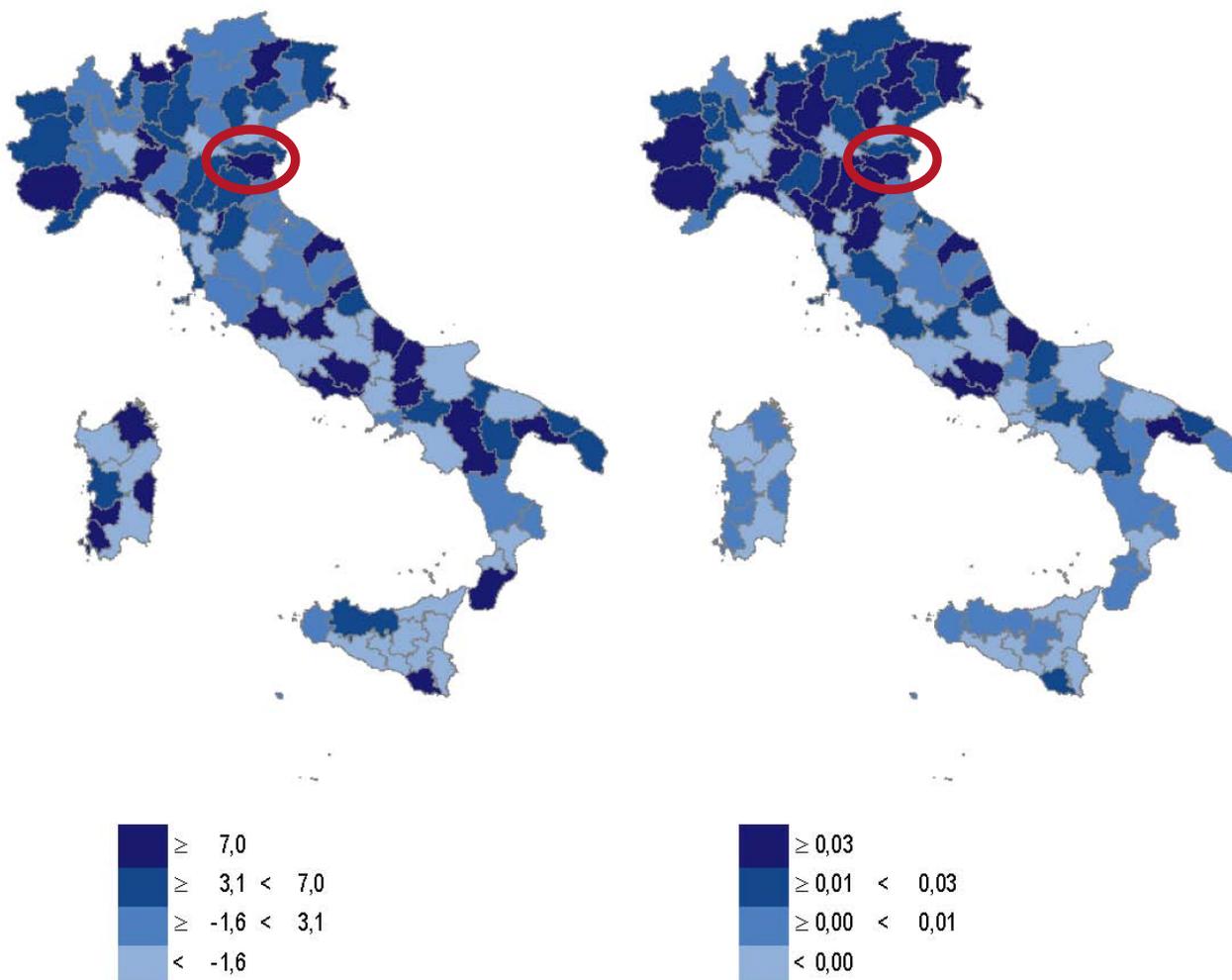
La quota dell'export ferrarese sul totale regionale aumenta rispetto al 2013 e il contributo rimane superiore solo a quello di Rimini.

Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-dicembre 2014

Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIA-
ZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



Ferrara è tra le province che hanno registrato le variazioni più consistenti ed ha fornito un alto contributo alla variazione delle esportazioni nazionali.

Si colloca infatti nel quartile più elevato delle due distribuzioni

Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT, al 31 dicembre 2014 valori in migliaia di euro

	2014 provvisorio		Var. %		% sul totale 2014		Export% sul totale 2013
	import	export	import	export	import	export	
Prodotti agricoli	79.457	175.137	-4,3%	1,8%	9,0%	7,1%	7,6%
Prodotti della pesca	9.930	26.873	5,2%	18,8%	1,1%	1,1%	1,0%
Prodotti alimentari	75.065	116.540	-32,9%	-0,7%	8,5%	4,7%	5,2%
Sistema moda	39.193	67.809	-9,9%	-3,5%	4,5%	2,7%	3,1%
Sostanze e prodotti chimici	267.425	555.203	0,9%	9,5%	30,4%	22,5%	22,4%
Art. in gomma e materie plastiche e prod. lavoraz. minerali non metall.	32.750	90.449	0,4%	-4,2%	3,7%	3,7%	4,2%
Metalli di base e prodotti in metallo	83.411	75.560	1,7%	-16,2%	9,5%	3,1%	4,0%
Apparecchi elettrici	17.474	55.939	-20,5%	27,8%	2,0%	2,3%	1,9%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	156.154	417.253	5,6%	8,5%	17,8%	16,9%	17,0%
Mezzi di trasporto	30.335	770.391	8,9%	16,9%	3,5%	31,2%	29,1%
Altre manifatturiere	78.114	99.293	42,8%	21,3%	8,9%	4,0%	3,6%
Altri prodotti	9.117	17.148	-15,7%	-14,0%	1,0%	0,7%	0,9%
TOTALE	878.425	2.467.595	-1,4%	9,0%	100,0%	100,0%	100%

Nel 2014, l'aumento delle **esportazioni** dell'automotive fornisce l'impulso positivo più determinante alle vendite provinciali sui mercati esteri. Anche gli altri principali settori, chimica e macchinari, registrano variazioni positive rilevanti. In diminuzione invece l'export del sistema moda (-3,5%), che però rappresenta appena il 2,7% dell'intero export provinciale. In lieve crescita la quota rappresentata dai mezzi di trasporti, mentre sono pressoché invariate rispetto al 2013 quelle relative alle voci più importanti.

Andamenti diversificati tra le **importazioni** con diffuse diminuzioni, compensate solo in parte dagli aumenti registrati da pesca, chimica macchinari e mezzi di trasporto.

EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività

	FERRARA		Emilia-Romagna		Italia	
	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione
TOTALE	100,0%	 9,0	100,0%	 4,3	100,0%	 2,1
Agricoltura e pesca	8,2%	 3,8	1,6%	 -1,2	1,5%	 -1,0
Alimentari e bevande	4,7%	 -0,7	8,7%	 0,4	7,2%	 3,2
Sistema moda	2,7%	 -3,5	11,4%	 5,1	11,9%	 4,3
Ind. legno e mobile	1,0%	 -11,8	2,2%	 4,1	4,2%	 3,0
Sostanze e prodotti chimici	22,5%	 9,5	5,6%	 4,3	6,6%	 1,7
Gomma, prod. minerali non metalliferi	3,7%	 -4,2	9,9%	 5,4	6,0%	 2,0
Metallurgia, prodotti in metallo	3,1%	 -16,2	7,6%	 0,1	11,4%	 -2,0
App. elettronici, computer	3,3%	 5,0	7,0%	 9,6	8,4%	 1,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	16,9%	 8,5	29,8%	 1,8	18,9%	 3,6
Mezzi di trasporto	31,2%	 16,9	11,8%	 10,1	10,2%	 7,2
Altra manifattura	2,0%	 148,8	3,9%	 8,6	12,4%	 -1,5

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: anno 2014 - Valori in migliaia di Euro

PAESE	2014 provvisorio (migliaia di €)		Var. %		% sul totale 2014		% 2013
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	878.425	2.467.595	-1,4%	9,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	738.868	1.356.823	0,7%	0,7%	84,1%	55,0%	59,5%
Unione europea 28	715.240	1.202.777	1,4%	5,3%	81,4%	48,7%	50,5%
Uem18	582.486	940.811	0,3%	6,0%	66,3%	38,1%	39,2%
Extra Ue28	163.185	1.264.818	-12,1%	12,8%	18,6%	51,3%	49,5%
Germania	197.390	370.881	-13,7%	10,0%	22,5%	15,0%	14,9%
Stati Uniti	19.854	624.359	-3,1%	31,6%	2,3%	25,3%	21,0%
Brasile	13.856	36.744	-49,3%	21,0%	1,6%	1,5%	1,3%
Russia	1.919	67.074	-1,6%	-15,1%	0,2%	2,7%	3,5%
India	3.777	28.782	-52,7%	-4,0%	0,4%	1,2%	1,3%
Cina	60.385	67.752	21,7%	-1,3%	6,9%	2,7%	3,0%
Sud Africa	574	10.205	4,1%	8,1%	0,1%	0,4%	0,4%
Paesi BRICS	80.510	210.556	-7,9%	-3,1%	9,2%	8,5%	9,6%
Turchia	4.375	22.516	-6,0%	-26,6%	0,5%	0,9%	1,4%
Paesi BRICST	84.885	233.072	-7,8%	-6,0%	9,7%	9,4%	11,0%

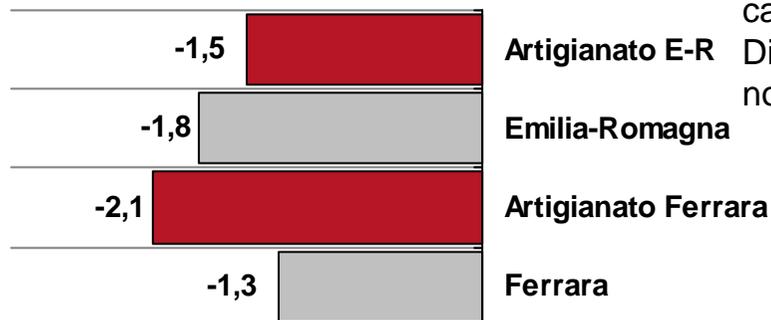
La contrazione delle esportazioni ferraresi verso l'area BRICST è ampiamente compensata dagli incrementi registrati dalle altre destinazioni. In forte crescita la principale destinazione dell'automotive, gli Stati Uniti, dove è diretto ormai più di un quarto dell'export ferrarese, quota superiore di 10 punti percentuali a quella riferita alla Germania e in decisa crescita. Cali diffusi invece tra le importazioni extra UE, mentre sono pressoché confermati gli acquisti in Europa. Tra i BRICST variazioni positive per l'export solo verso il Brasile, che incide per poco meno dell'1%.

Imprese attive	Al 31 dicembre 2014	Quota % 2014	Var. % 2014/2013	Iscrizioni				Cessazioni (*)			
				2014	2013	2012	Var. % 2014/2013	2014	2013	2012	Var. % 2014/2013
Costruzioni	4.903	14,9%	-2,1%	287	316	384	-9,2%	362	424	426	-14,6%
Attività immobiliari	1.659	5,0%	-0,9%	28	30	35	-6,7%	53	43	51	+23,3%
TOTALE	32.938	100,0%	-1,8%	2.002	2.083	2.237	-3,9%	2.173	2.472	2.248	-12,1%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

VOLUME D'AFFARI

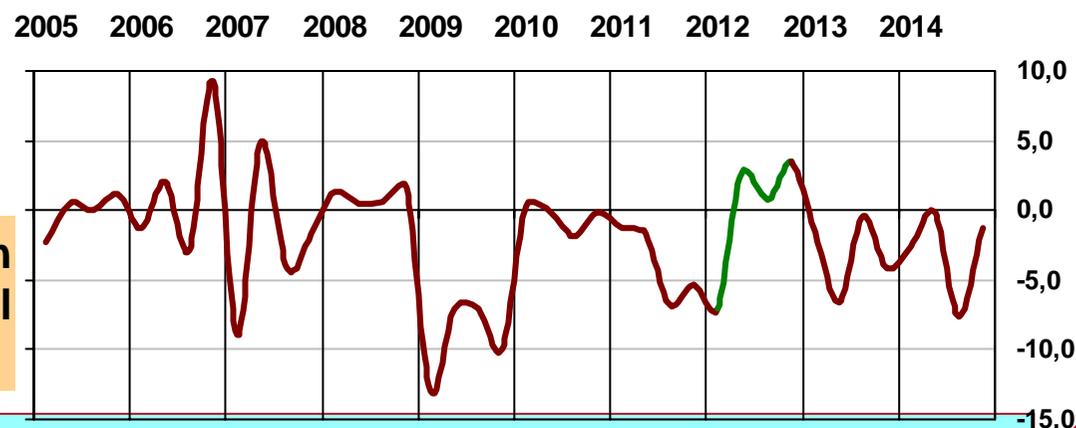
Variazione tendenziale – 4° trimestre 2014



Volume d'affari sempre in calo, con un trend più negativo per l'artigianato, al contrario di quanto avviene in regione

Nel 4° trimestre 2014 peggiora rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il volume d'affari: -1,3%, ma l'intensità sembra rallentata.

Iscrizioni in calo, con diminuzioni più rapide delle chiusure che rimangono superiori alle aperture, in tutte le forme giuridiche. Le cessazioni si concentrano soprattutto tra le imprese non artigiane. Saldi positivi per le imprese straniere, il cui numero di iscrizioni è leggermente calato a fronte di un altrettanto lieve decremento delle cancellazioni. Diminuiscono leggermente anche le imprese artigiane del settore, nonostante il saldo tra aperture e chiusure permanga positivo.



Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2005-2014



Confermato il trend negativo delle vendite per il commercio al dettaglio; in 10 anni l'indicatore è stato positivo solo nel triennio 2006-2008. Si accentua la variazione negativa per il non alimentare. In recupero la grande distribuzione locale.

	3° trim. 2013	4° trim. 2013	1° trim. 2014	2° trim. 2014	3° trim. 2014	4° trim. 2014	
						Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-12,2	-6,5	-6,1	-6,7	-7,3	-6,8	-5,2
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-9,1	-5,3	-2,3	-3,2	-2,1	-4,8	-3,0
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+0,1	-0,2	+0,5	+1,1	-3,0	+1,5	-0,6

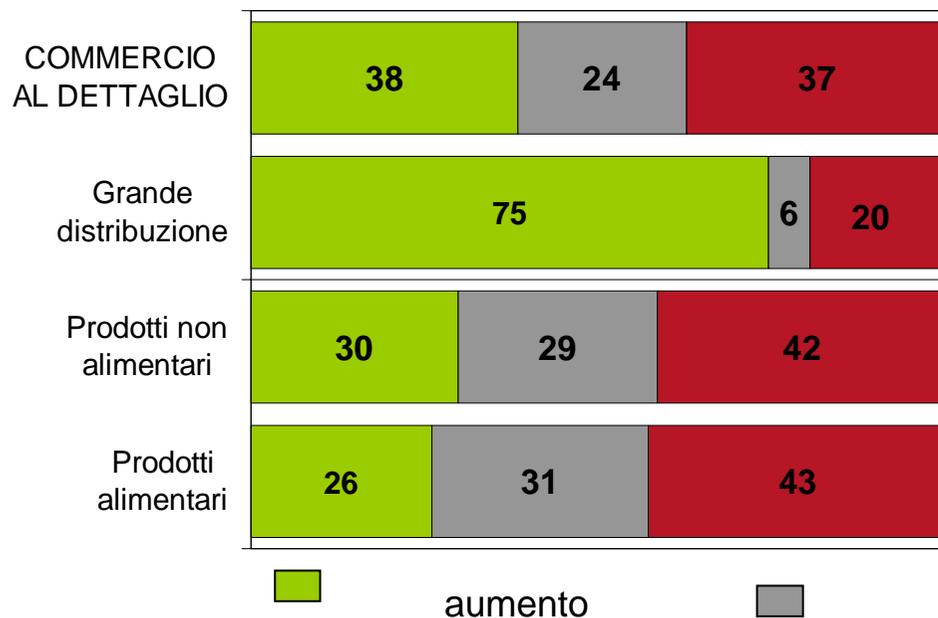
Al 31 dicembre	2014	2013	Var. %	Iscrizioni		Var. %	Cessazioni (*)		Var. %	SALDO	
				2014	2013		2014	2013		2014	2013
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	798	798	0,0%	39	34	14,7%	40	50	-20,0%	-1	-16
Commercio all'ingrosso	2.367	2.452	-3,5%	142	162	-12,3%	185	177	4,5%	-43	-15
Commercio al dettaglio	3.909	3.937	-0,7%	156	197	-20,8%	304	280	8,6%	-148	-83
TOTALE COMMERCIO	7.074	7.187	-1,6%	337	393	-14,2%	529	507	4,3%	-192	-114
Percentuale commercio sul totale	21,5%	21,5%		16,8%	18,9%		24,3%	20,5%			

Peggiora il saldo negativo tra aperture (in diminuzione rispetto allo scorso anno) e chiusure (in crescita). Le cancellazioni del settore rappresentano quasi 1/4 del totale. Al confronto con il 2013 la movimentazione migliora solo per il commercio e manutenzione di auto e moto. Il dettaglio registra il trend più critico in termini assoluti (-148) l'ingrosso percentualmente (-3,8%).

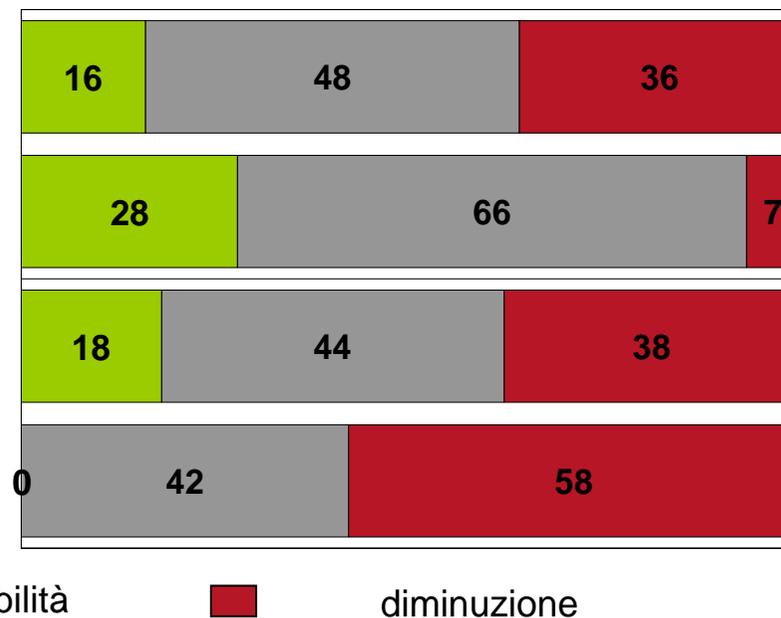
Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 4° trim. 2014

VENDITE rispetto al trimestre precedente



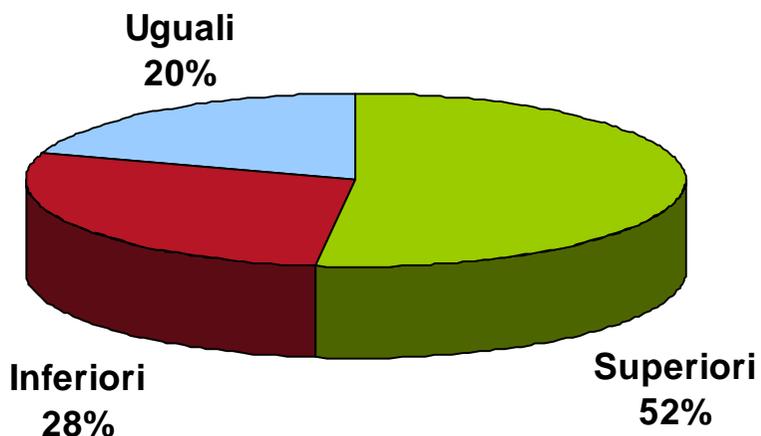
PREVISIONI VENDITE per il 1° trim. 2015



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	8	84	9
Prodotti alimentari	5	78	17
Prodotti non alimentari	12	81	8
Grande distribuzione	0	98	2

Il 30% delle imprese del campione ha realizzato nel 2014 investimenti, quota inferiore al dato riferito all'anno precedente (38%)

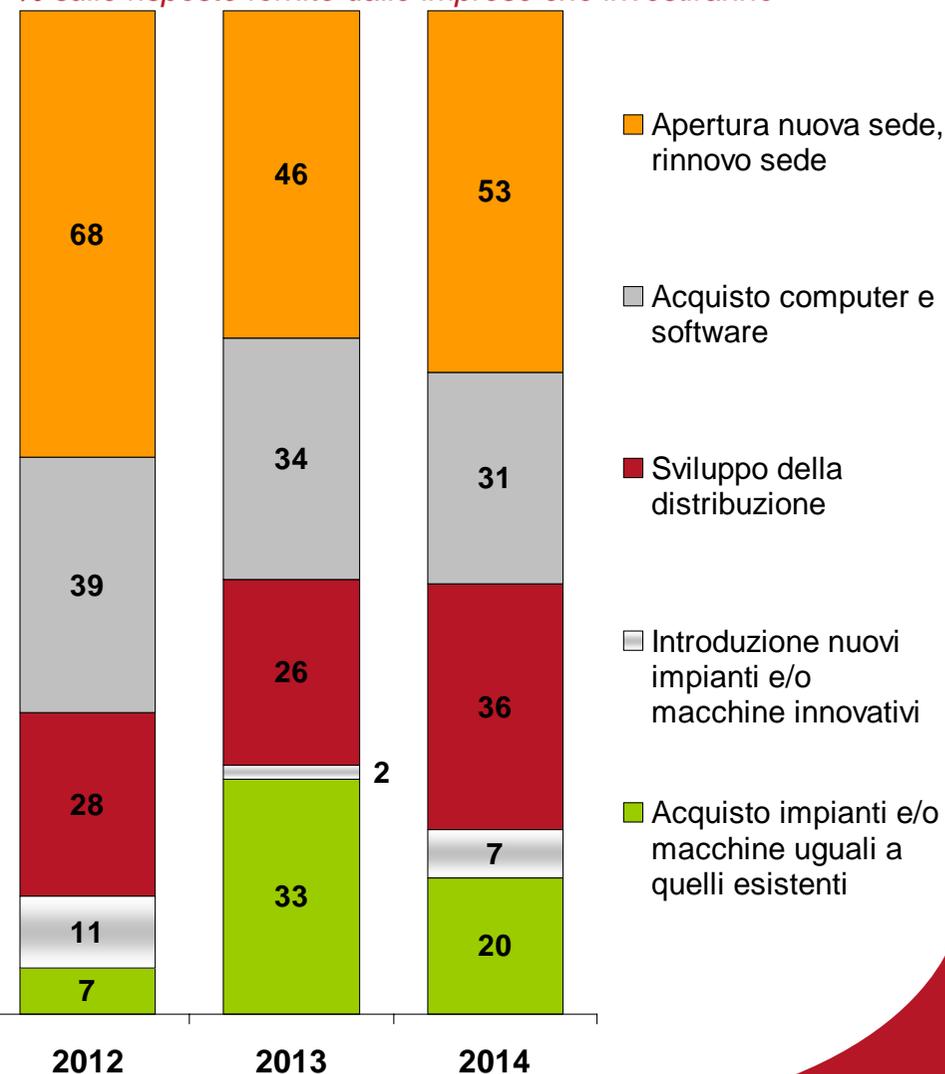


	Imprese che hanno investito nel 2014	Investimenti 2014 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Al dettaglio prod. alimentari	23%	51%	45%	4%
Al dettaglio prod. non alimentari	33%	40%	18%	42%
GDO	28%	93%	7%	0%

Gli investimenti nel COMMERCIO

Destinazione degli investimenti

% sulle risposte fornite dalle imprese che investiranno



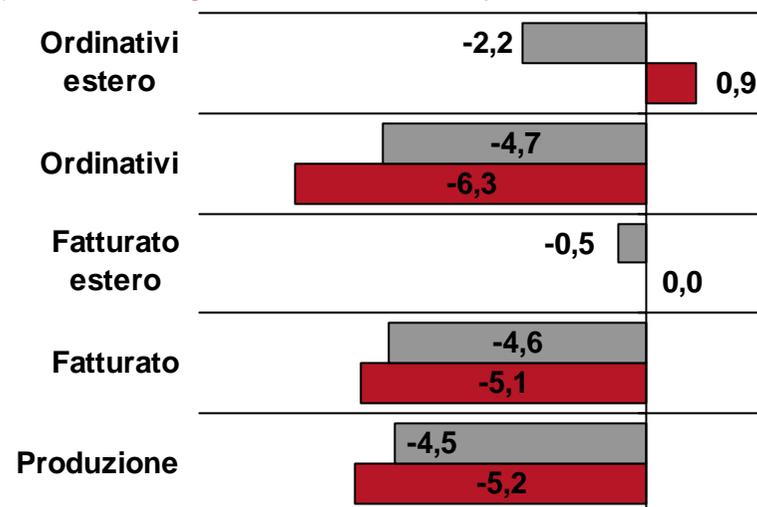
Artigianato

INDICATORI TENDENZIALI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive al 31 dicembre	2013	2014	Var. ass.
Agricoltura	105	101	-4
Ind. alimentari e delle bevande	271	271	0
Sistema moda	283	278	-5
Prodotti in metallo	468	460	-8
Apparecchiature elettriche	72	68	-4
Macchine ed appar. meccanici	104	94	-10
Ind. del legno e dei mobili	157	152	-5
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	176	178	2
Alte imprese manifatturiere	334	320	-14
Costruzioni	3.940	3.871	-69
Commercio riparazione	487	475	-12
Trasporti magazzinaggio	774	743	-31
Attività servizi di alloggio e di ristorazione	356	364	8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	123	123	0
Noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese	269	274	5
Altre attività di servizi	1.385	1.372	-13
Altri settori	177	187	10
TOTALE	9.481	9.331	-150

	Tendenziale 4°trim. 2014/ 4°trim. 2013	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-5,2%	-18
FATTURATO	-5,1%	-21
Fatturato Estero	+0,0%	-
ORDINATIVI	-6,3%	-15
Ordinativi Estero	+0,9%	+5

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



	2013	2014	Var. %
Costruzioni	3.940	3.871	-1,8%
% sul totale	41,6%	41,5%	
Totale	9.481	9.331	-1,7%

Settimane di produzione assicurata:

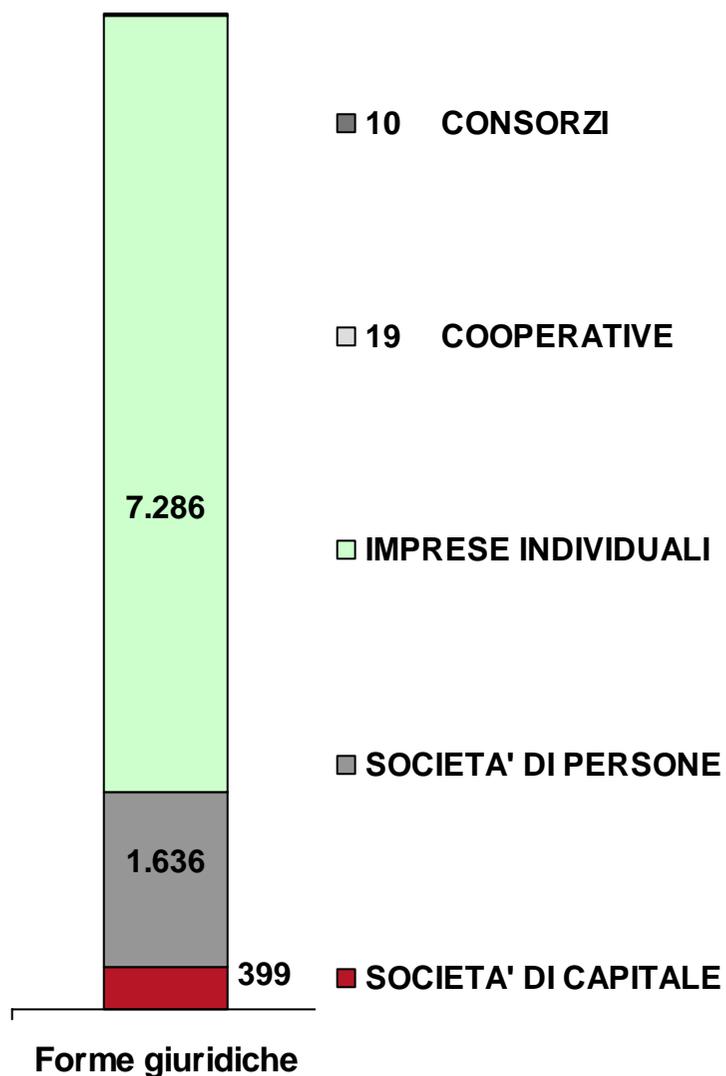
Artigianato 3,8

Industria 6,1

In diminuzione

■ Ferrara ■ Emilia-Romagna

Imprese ARTIGIANE – per forma giuridica e nazionalità, 2014 (attive)



■ 10 CONSORZI

□ 19 COOPERATIVE

□ IMPRESSE INDIVIDUALI

■ SOCIETA' DI PERSONE

■ SOCIETA' DI CAPITALE

Tra le oltre 21.500 imprese individuali più di un terzo è artigiana.

La presenza straniera risulta più accentuata tra le artigiane: ogni 100, circa 12 hanno titolare straniero, il rapporto si dimezza tra le imprese non artigiane.

Età del titolare	Artigiana	Non artigiana
< di 35 anni	11,7%	10,3%
35-64 anni	81,3%	67,7%
> di 64 anni	7,0%	22,0%

Tra le imprese artigiane la fascia di età più bassa (<35 anni) pesa di più rispetto a quanto incide tra le imprese non artigiane; viceversa gli artigiani >64 anni pesano molto meno rispetto ai non artigiani

PREVISIONI PER IL 1° TRIMESTRE 2015

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-6	ORDINATIVI -4 di cui ARTIGIANATO: -15	-3
19	ORDINATIVI ESTERI -15 di cui ARTIGIANATO: 5	-17
-12	FATTURATO -4 di cui ARTIGIANATO: -18	-2
-7	PRODUZIONE -3 di cui ARTIGIANATO: -16	-2

TURISMO - ARRIVI E PRESENZE

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		<i>di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI</i>	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
PROVINCIA								
2013	475.874	3.905.476	159.679	1.058.434	635.553	4.963.910	224.960	562.443
2014	508.778	3.945.176	165.212	1.035.851	673.990	4.981.027	231.967	560.319
VAR. % 2013/2012	-10,1%	-12,0%	8,3%	1,3%	-6,1%	-9,5%	0,8%	-1,9%
VAR. % 2014/2013	6,9%	1,0%	3,5%	-2,1%	6,0%	0,3%	3,1%	-0,4%
LIDI DI COMACCHIO								
2013	311.489	3.577.492	96.630	913.979	408.119	4.491.471	53.947	239.520
2014	331.564	3.598.345	97.467	871.224	429.031	4.469.569	54.398	219.997
VAR. % 2013/2012	-14,7%	-12,6%	7,2%	1,0%	-10,3%	-10,1%	-2,9%	2,8%
VAR. % 2014/2013	6,4%	0,6%	0,9%	-4,7%	5,1%	-0,5%	0,8%	-8,2%
COMUNE CAPOLUOGO								
2013	127.982	243.222	55.813	119.461	183.795	362.683	143.917	259.005
2014	136.696	256.824	60.054	135.424	196.750	392.248	149.016	272.834
VAR. % 2013/2012	1,2%	-3,1%	13,6%	13,8%	4,7%	1,8%	4,7%	-0,6%
VAR. % 2014/2013	6,8%	5,6%	7,6%	13,4%	7,0%	8,2%	3,5%	5,3%

- ✓ Andamento complessivamente positivo per gli arrivi e le presenze di turisti in provincia con intensità diverse tra territori e provenienze.
- ✓ Stranieri in aumento rispetto allo scorso anno ovunque, soprattutto per quanto riguarda gli arrivi e nel comune capoluogo dove anche le presenze crescono con una variazione del 13,4%.
- ✓ Il trend positivo si registra anche per la movimentazione degli Italiani.

Principali regioni di provenienza dei turisti

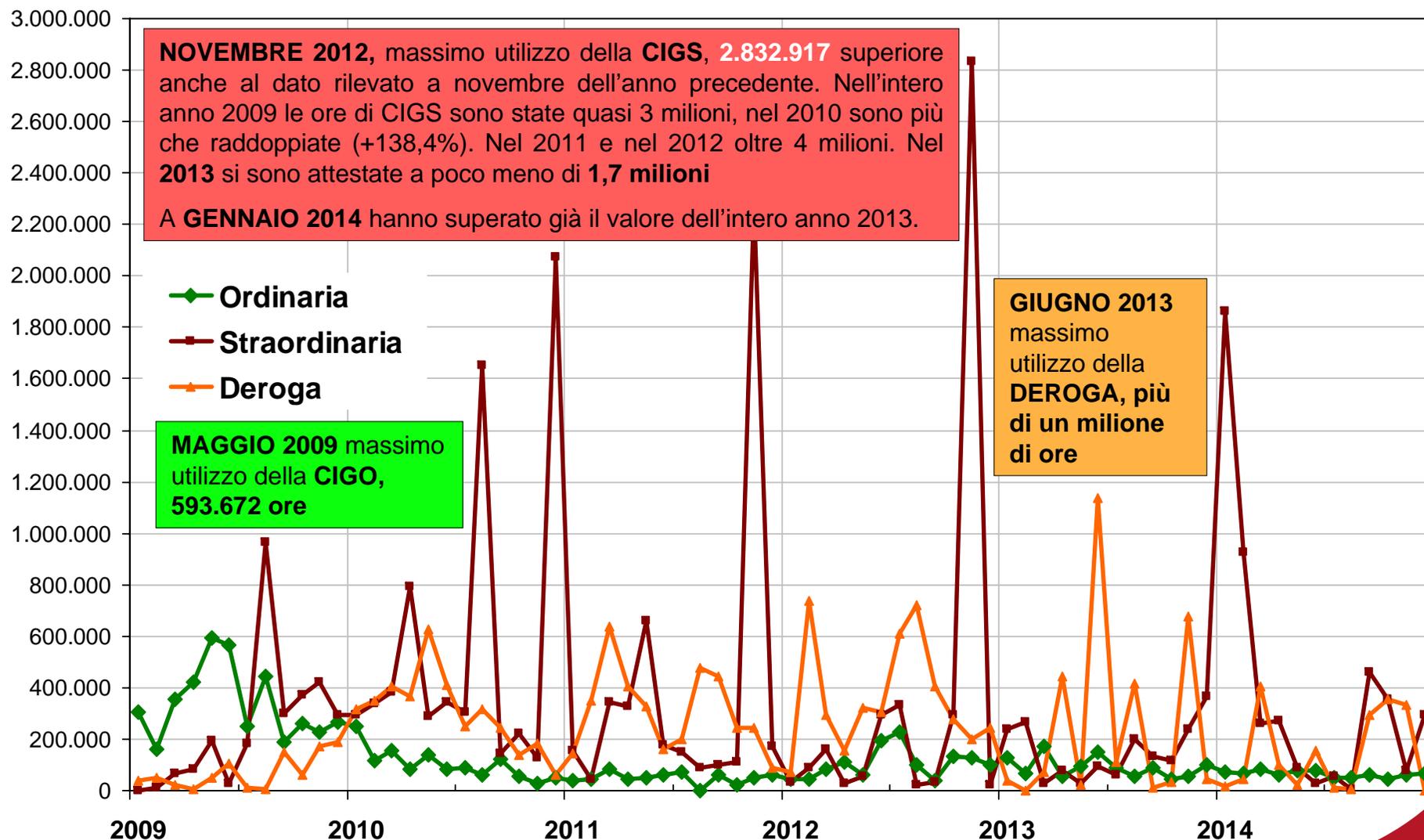
Principali REGIONI di provenienza	Arrivi	% arrivi sul totale	Presenze	% presenze sul totale	Permanenza media	Var. % 2014/2013	
						Arrivi	Presenze
PROVINCIA							
Emilia Romagna	144.977	28,5%	1.745.540	44,2%	12,0	4,2%	-0,2%
Lombardia	128.187	25,2%	918.641	23,3%	7,2	6,9%	-0,3%
Veneto	85.003	16,7%	689.329	17,5%	8,1	10,2%	3,6%
Piemonte	38.630	7,6%	247.299	6,3%	6,4	6,9%	2,2%
LIDI DI COMACCHIO							
Emilia Romagna	123.903	37,4%	1.704.265	47,4%	13,8	4,0%	-0,1%
Lombardia	90.020	27,2%	852.306	23,7%	9,5	7,5%	-0,9%
Veneto	67.493	20,4%	653.901	18,2%	9,7	9,2%	2,6%
Piemonte	24.529	7,4%	219.542	6,1%	9,0	7,6%	0,5%
COMUNE CAPOLUOGO							
Lombardia	28.068	20,5%	45.978	17,9%	1,6	4,9%	6,4%
Lazio	15.198	11,1%	28.997	11,3%	1,9	6,8%	11,3%
Emilia Romagna	14.884	10,9%	28.084	10,9%	1,9	4,1%	-8,2%
Veneto	11.753	8,6%	22.801	8,9%	1,9	10,1%	21,5%
ALTRI COMUNI							
Lombardia	10.099	24,9%	20.357	22,6%	2,0	7,0%	8,1%
Emilia Romagna	6.190	15,3%	13.191	14,6%	2,1	8,9%	3,4%
Veneto	5.757	14,2%	12.627	14,0%	2,2	24,0%	31,1%
Piemonte	3.281	8,1%	6.879	7,6%	2,1	2,1%	8,9%

Principali paesi di provenienza dei turisti

Principali REGIONI di provenienza	Arrivi	% arrivi sul totale	Presenze	% presenze sul totale	Permanenza media	Var. % 2014/2013	
						Arrivi	Presenze
PROVINCIA							
Germania	49.425	29,9%	404.329	39,0%	8,2	0,6%	1,7%
Paesi Bassi	14.463	8,8%	135.109	13,0%	9,3	-6,9%	-7,5%
Francia	12.047	7,3%	71.578	6,9%	5,9	4,2%	4,3%
Svizzera e Liechtenstein	9.514	5,8%	62.728	6,1%	6,6	-0,1%	-6,4%
LIDI DI COMACCHIO							
Germania	41.461	42,5%	381.394	43,8%	9,2	1,6%	0,7%
Paesi Bassi	11.717	12,0%	128.255	14,7%	10,9	-6,2%	-7,6%
Svizzera e Liechtenstein	6.699	6,9%	56.559	6,5%	8,4	-5,2%	-9,5%
Francia	5.903	6,1%	57.298	6,6%	9,7	4,2%	3,2%
COMUNE CAPOLUGO							
Cina	8.973	14,9%	10.869	8,0%	1,2	61,1%	64,7%
Germania	6.301	10,5%	14.394	10,6%	2,3	-4,1%	5,4%
Francia	5.598	9,3%	12.631	9,3%	2,3	4,0%	10,4%
Stati Uniti d'America	3.403	5,7%	10.986	8,1%	3,2	6,2%	6,7%
ALTRI COMUNI							
Germania	1.663	21,6%	8.541	29,3%	5,1	-3,4%	65,6%
Francia	546	7,1%	1.649	5,7%	3,0	6,0%	-1,6%
Romania	506	6,6%	2.035	7,0%	4,0	-14,5%	-33,8%
Cina	426	5,5%	525	1,8%	1,2	280,4%	44,2%

Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate (fonte INPS)

Serie storica mensile a DICEMBRE 2014



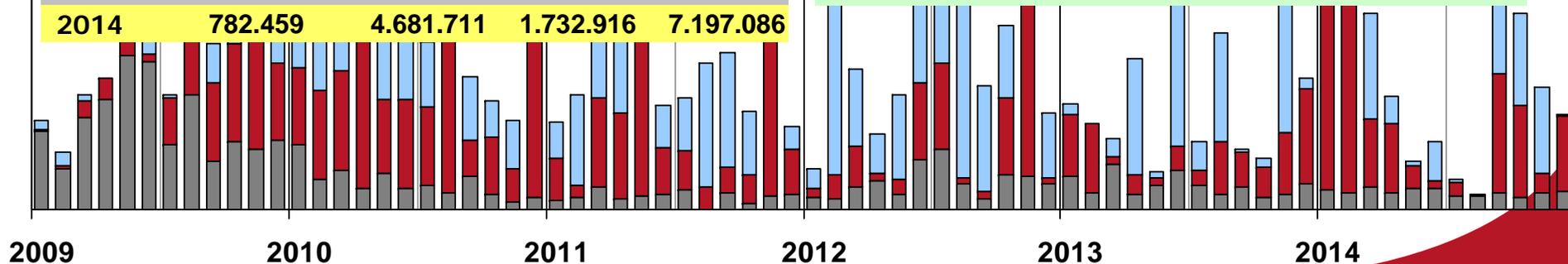
Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile a DICEMBRE 2014

ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo Anno 2014

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	782.459	4.681.711	1.732.916
Variazione % rispetto all'anno precedente			
Ferrara	-29,0%	247,2%	-38,8%
Emilia-Romagna	-34,1%	5,5%	18,4%
Italia	-42,4%	-26,1%	-19,6%

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
2007	204.104	149.281	234.981	588.366
2008	786.236	610.695	145.242	1.542.173
2009	4.032.700	2.919.161	859.078	7.810.939
2010	1.231.829	6.960.568	3.670.379	11.862.776
2011	587.662	4.615.998	3.723.793	8.927.453
2012	1.261.358	4.204.688	4.348.392	9.814.438
2013	1.102.424	1.845.747	3.009.431	5.957.602
2014	782.459	4.681.711	1.732.916	7.197.086



Nel 2014 sono state richieste dalle imprese ferraresi quasi 7,2 milioni di ore, il 20,8% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Diminuisce la **CIG in deroga** più che a livello nazionale e risulta in calo anche la **CIG ordinaria**, con variazioni più ridotte rispetto agli altri ambiti di riferimento. Cresce invece la **CIG straordinaria**, che a Ferrara è più che triplicata rispetto al 2013, anno che ha risentito del contingentamento della procedura, per rispettare i limiti previsti dalla normativa di riferimento

Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 31 Dicembre 2014 <i>Dati provvisori</i>		var.% Gennaio-Dicembre 2014 rispetto al /2013		var.% Gennaio-Dicembre 2014 rispetto al /2012	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	2.866	3.245.235	-21,0%	-35,7%	14,6%	21,9%
Tratte non accettate	25	51.822	-45,7%	3,2%	-47,9%	-14,5%
Assegni bancari	403	1.504.428	-25,0%	-38,3%	-86,3%	-30,0%
Totale	3.294	4.801.485	-21,8%	-36,3%	12,0%	-1,5%

Apertura procedure concorsuali per imprese ferraresi	2012	2013	2014
A carico di individui (comprese società di fatto)	3	7	5
A carico di società	42	64	73
- di cui: società di capitale	33	53	60
TOTALE	45	71	78
ATTIVITA' ECONOMICA			
Attività manifatturiere	10	21	17
Costruzioni	12	16	10
Commercio	11	12	18
Altre attività	12	22	33

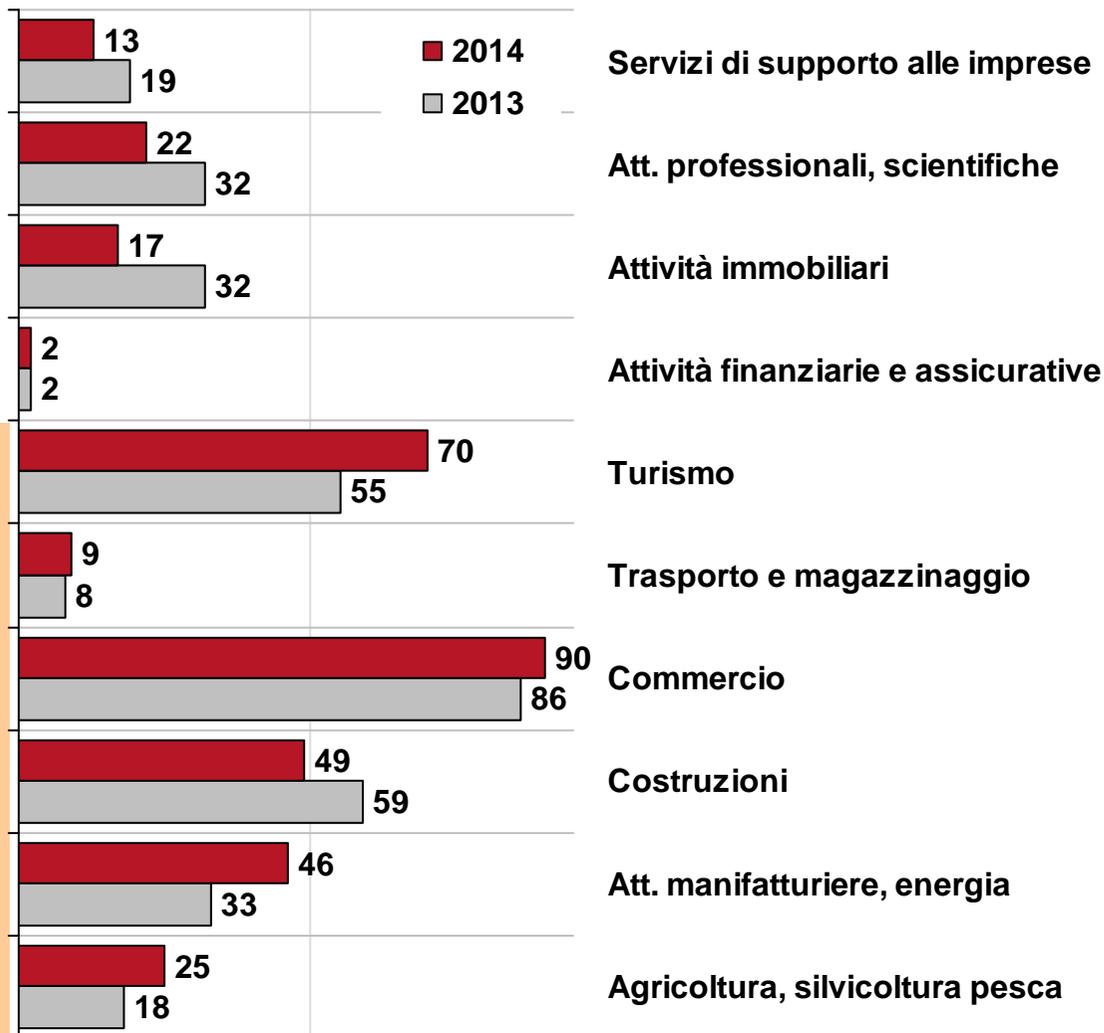
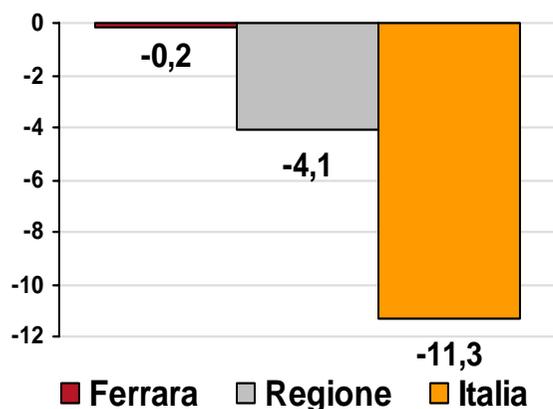
Rispetto al 2013, i **protesti** sono diminuiti sia per numero che per valore. Le contrazioni maggiori si registrano proprio per le voci principali (vaglia e assegni).

La crescita invece rispetto al 2012 è imputabile al solo andamento dei vaglia, aumentati per numero e valore.

Le sentenze di **fallimento**, in particolare nel terziario, registrano variazioni positive, più intense rispetto all'anno precedente.

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

APERTURE per settore nell'anno - Variazioni % 2014/2013



Nel 2014 si sono registrati 423 aperture di scioglimenti e liquidazioni volontarie, praticamente confermato il valore dello scorso anno. In diminuzione invece a livello regionale e soprattutto in ambito nazionale.

Aumenti nel **turismo**, tra le **imprese manifatturiere** e nel **commercio**, settore dove si concentra il numero più rilevante di procedure. L'andamento è compensato dalle riduzioni rilevate negli altri settori, in particolare tra le attività immobiliari

Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente)

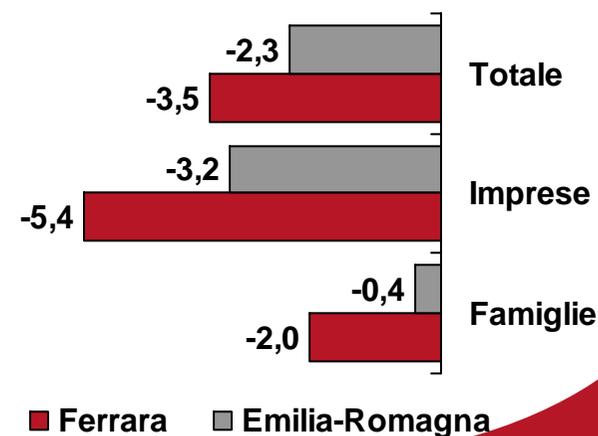
	Dicembre 2013	Marzo 2014	Giugno 2014	Settembre 2014	Dicembre 2014 (5)	Consistenza a fine periodo(5)
Amministrazioni pubbliche	-10,4	-3,1	-8,1	-5,0	-0,4	376
Totale settore PRIVATO (2)	-3,1	-3,5	-3,1	-3,2	-3,6	6.761
Società finanziarie e assicurative	+3,7	+17,7	+3,5	-1,6	0,5	73
Totale IMPRESE	-3,6	-4,6	-3,7	-3,9	-5,4	3.903
di cui: <i>Medio grandi</i>	-4,1	-4,9	-4,1	-3,8	-5,9	2.692
<i>Piccole (3)</i>	-2,6	-3,8	-2,8	-4,1	-4,1	1.211
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-0,3	-2,5	-1,8	-2,3	-3,4	724
Famiglie consumatrici	-2,6	-2,5	-2,4	-2,4	-2,0	2.726
Totale	-3,5	-3,5	-3,4	-3,3	-3,5	7.136

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
- (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate
- (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
- (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
- (5) Dati provvisori

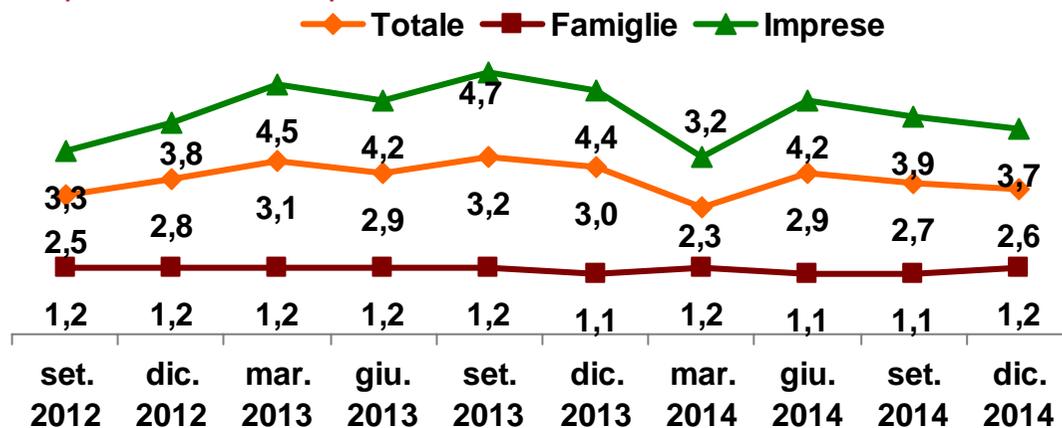
Il deterioramento dei finanziamenti prosegue anche per l'ultimo trimestre dell'anno.

Le diminuzioni risultano in accelerazione e sempre più consistenti tra le IMPRESE. Rallenta invece il trend decrescente rilevato per le FAMIGLIE consumatrici.

Le contrazioni rimangono più pesanti rispetto a quanto si registra nel complesso della REGIONE.



Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



	Imprese	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese (1)
Dic. 2013	4,4	3,6	11,5	3,7	4,7
Mar. 2014	3,2	2,5	9,9	2,2	2,8
Giu. 2014	4,2	3,0	14,5	2,7	2,9
Set. 2014	3,9	2,7	12,2	3,0	2,6
Dic. 2014	3,7	2,6	10,9	2,7	2,2
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>4,1</i>	<i>2,2</i>	<i>10,9</i>	<i>3,3</i>	<i>3,5</i>

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

La percentuale di nuove sofferenze più alta si registra tra le imprese delle costruzioni. I dati ferraresi sono comunque allineati ai valori della regione, ad eccezione che per le piccole imprese

Credito

(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I dati riferiti a settembre 2014 sono provvisori.

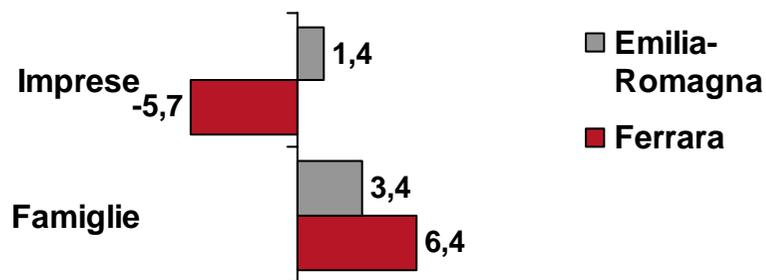
Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese

	Manifattura	Costruzioni	Servizi
Dic. 2013	-4,4	-3,4	-5,6
Mar. 2014	-8,6	-4,7	-5,3
Giu. 2014	-8,5	-4,6	-4,0
Set. 2014	-12,0	-2,7	-2,8
Dic. 2014	-11,9	-10,8	-0,3
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>-3,7</i>	<i>-5,7</i>	<i>-3,0</i>

La contrazione dei prestiti alle imprese è più pesante e lontana dalla media regionale tra le attività manifatturiere. Contrazione a due cifre anche per le costruzioni

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

PERIODI	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Giu. 2013	7,9	4,2	7,2
Set. 2013	7,9	-2,9	5,8
Dic. 2013	5,4	2,5	4,9
Mar. 2014	7,3	-3,1	5,5
Giu. 2014	8,1	-8,0	5,1
Set. 2014	6,6	-2,3	5,0
DIC. 2014	6,4	-5,7	4,3
DIC. 2014 <i>(milioni di €)</i>	6.016	1.148	7.164



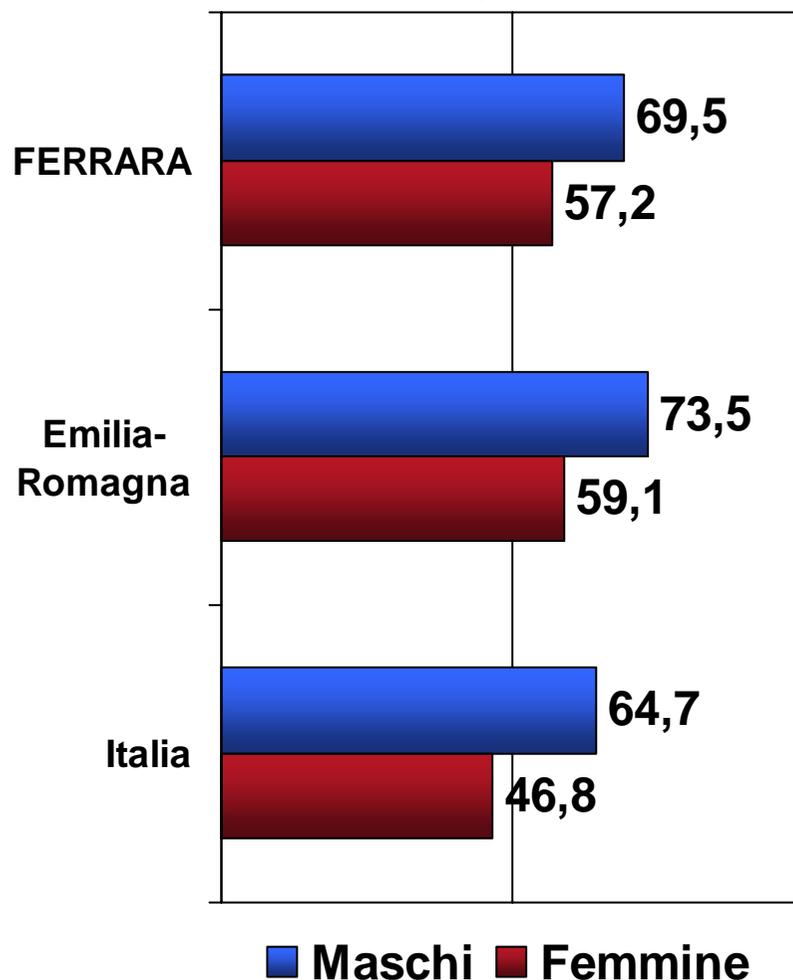
Per quanto riguarda l'altra componente del risparmio finanziario, i TITOLI A CUSTODIA, è confermato un trend decrescente, più accelerato per la componente riguardante le obbligazioni di banche italiane rispetto ai titoli di stato nazionali.

Ancora in lieve rallentamento il trend positivo dei DEPOSITI (+4,3%): l'andamento è condizionato dal sempre significativo apporto del risparmio delle famiglie (+6,4%). Quasi la metà della consistenza provinciale è rappresentata da depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso, (3.324) quota che a livello regionale si riduce a poco più di un terzo ed è superiore per le famiglie consumatrici

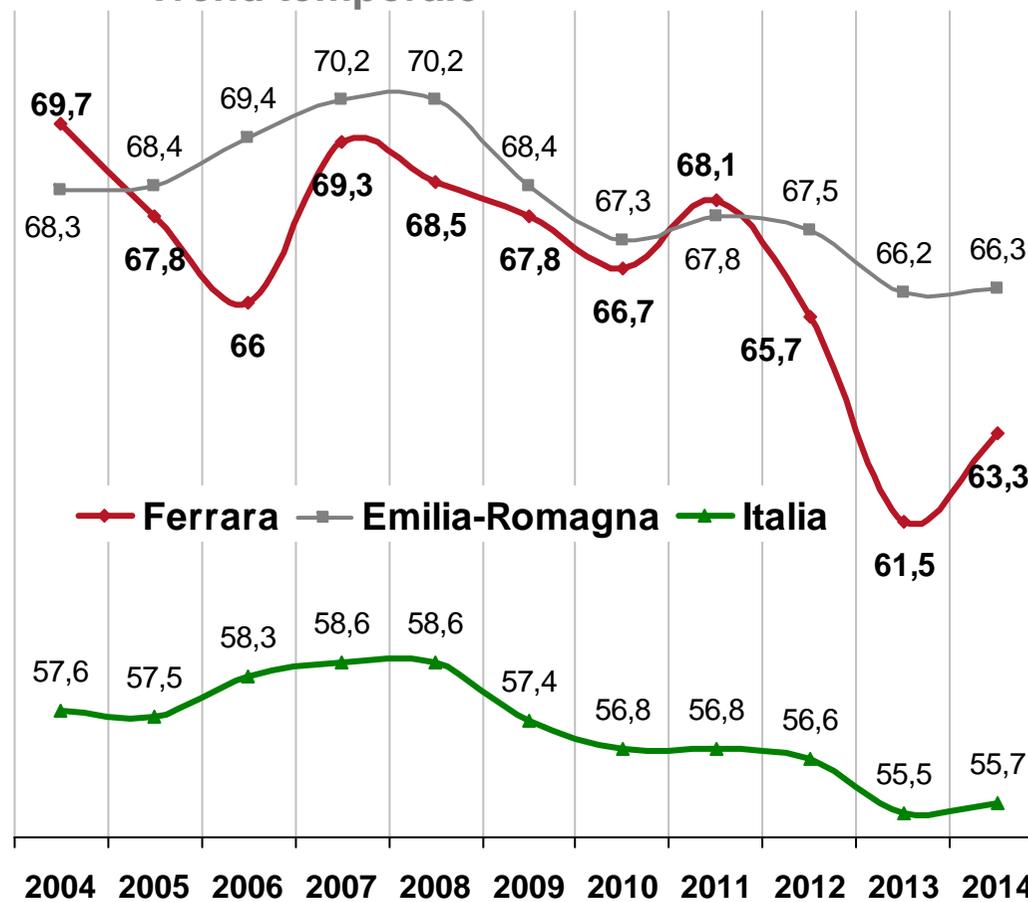
	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Mar. 2013	-5,2	-5,2	-12,9
Giu. 2013	-4,3	-5,1	-8,5
Set. 2013	-7,0	-12,3	-8,1
Dic. 2013	-5,8	-14,3	-0,8
Mar. 2014	-4,1	-18,4	+3,1
Giu. 2014	-3,1	-21,3	+3,2
Set. 2014	-2,7	-20,4	-1,1
DIC. 2014	-4,7	-21,8	-6,4
DIC. 2014 <i>(milioni di €)</i>	5.970	1.724	1.388

Occupazione Anno 2014

Tasso di occupazione



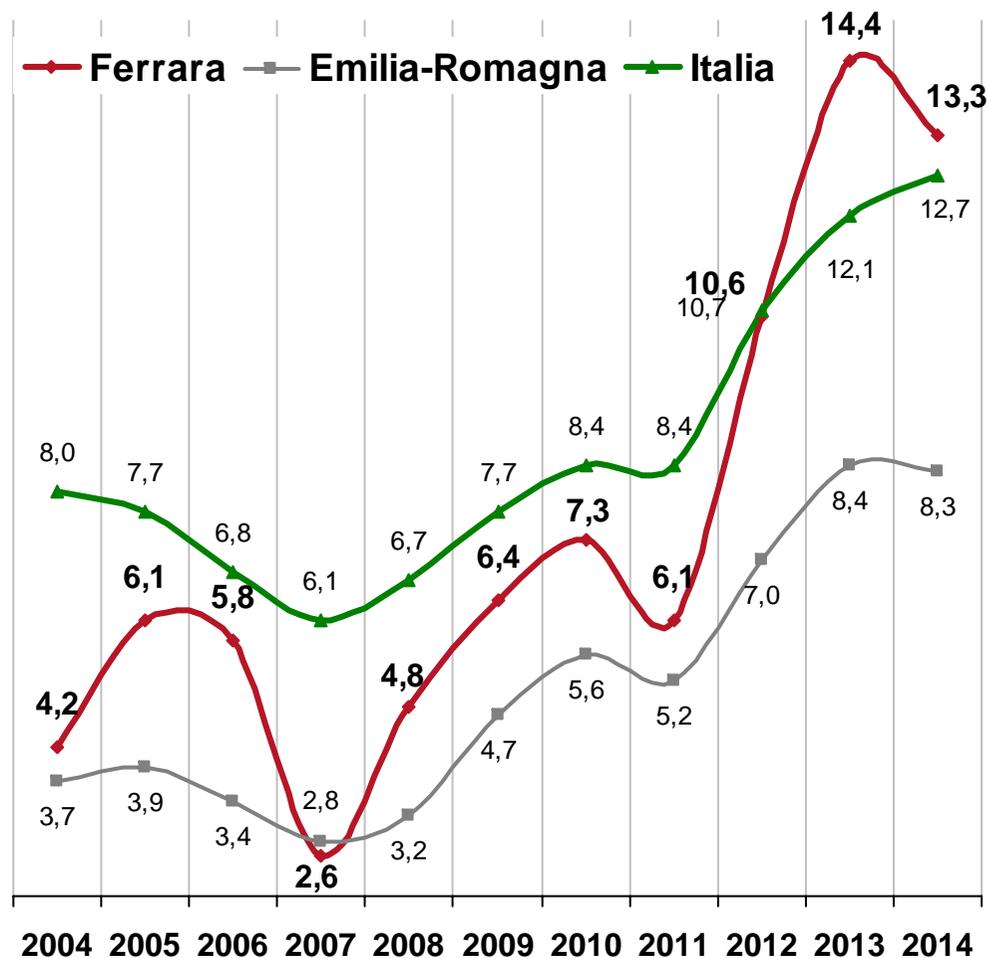
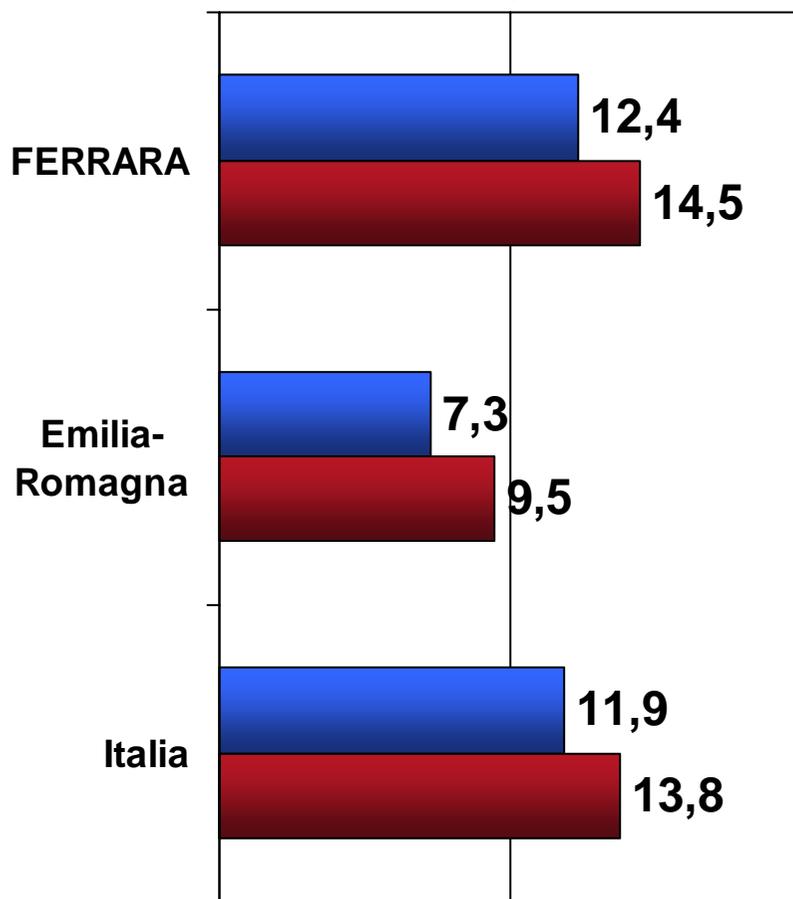
Trend temporale



Disoccupazione Anno 2014

Trend temporale

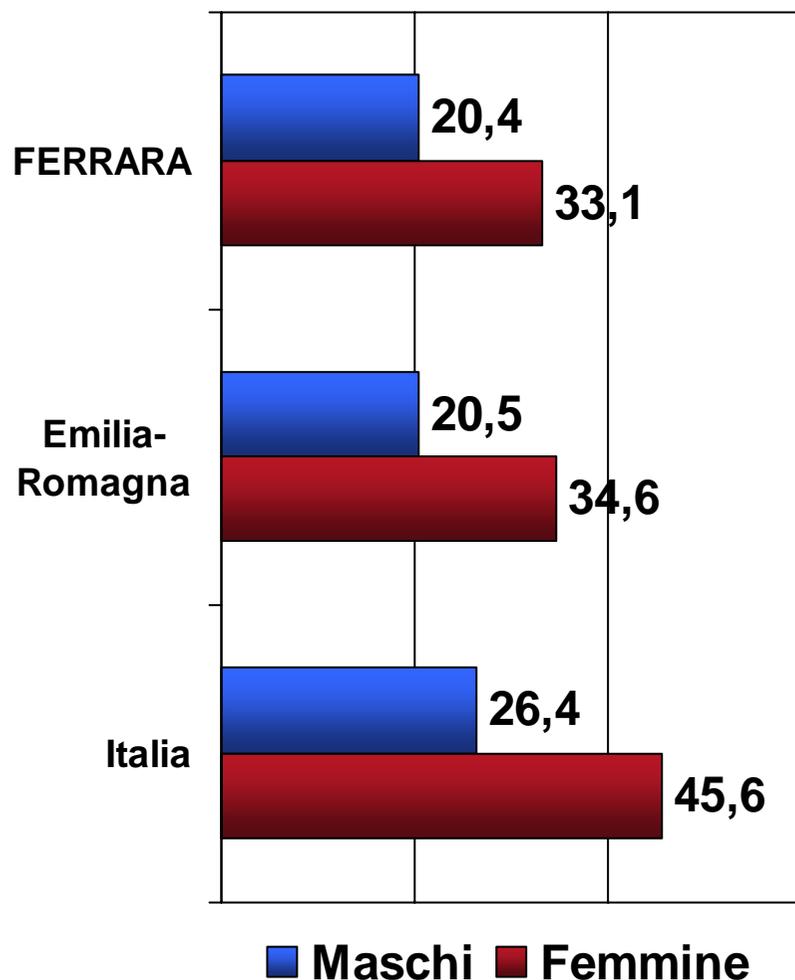
Tasso di disoccupazione



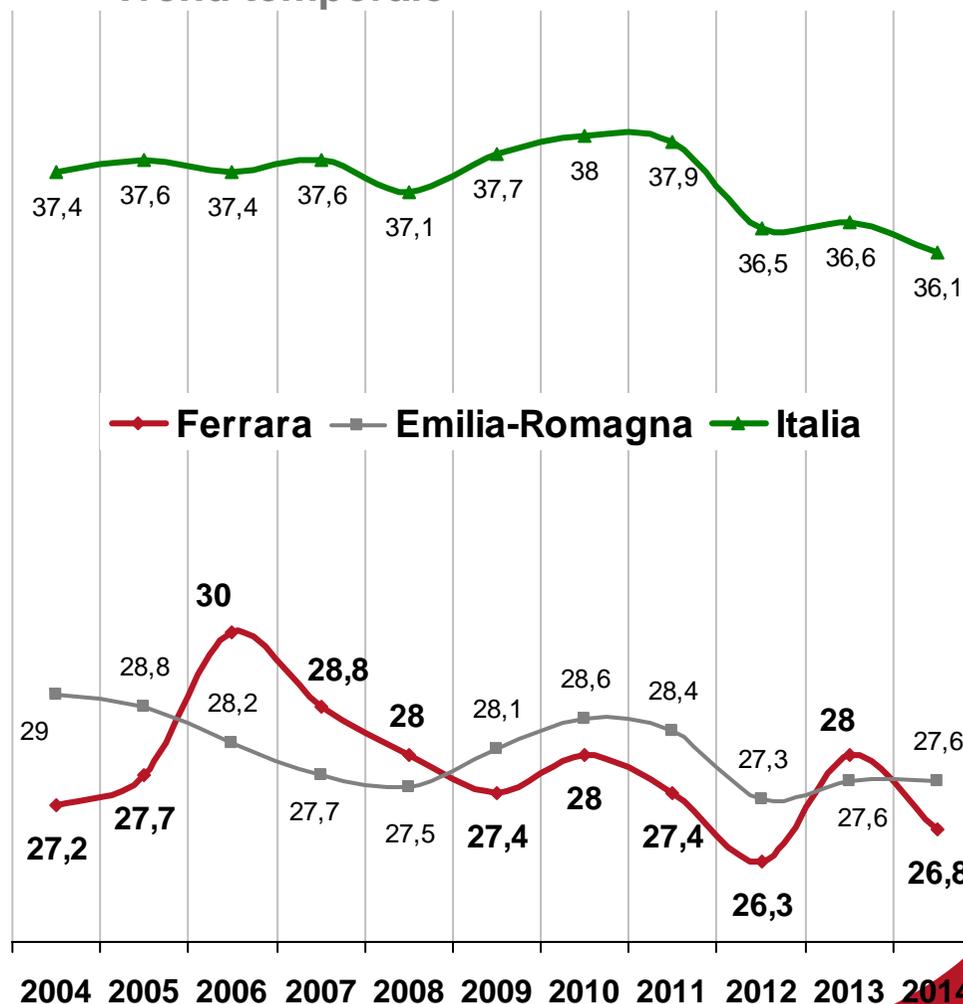
■ Maschi ■ Femmine

Senza dubitare dell'effettiva criticità mostrata da un alto valore del tasso di disoccupazione, occorre tener presente l'errore campionario che la rilevazione delle forze di lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali. Con la stessa probabilità il valore dell'indicatore potrebbe variare da un minimo di 11,9% ad un massimo di 15,6%!

Tasso di inattività

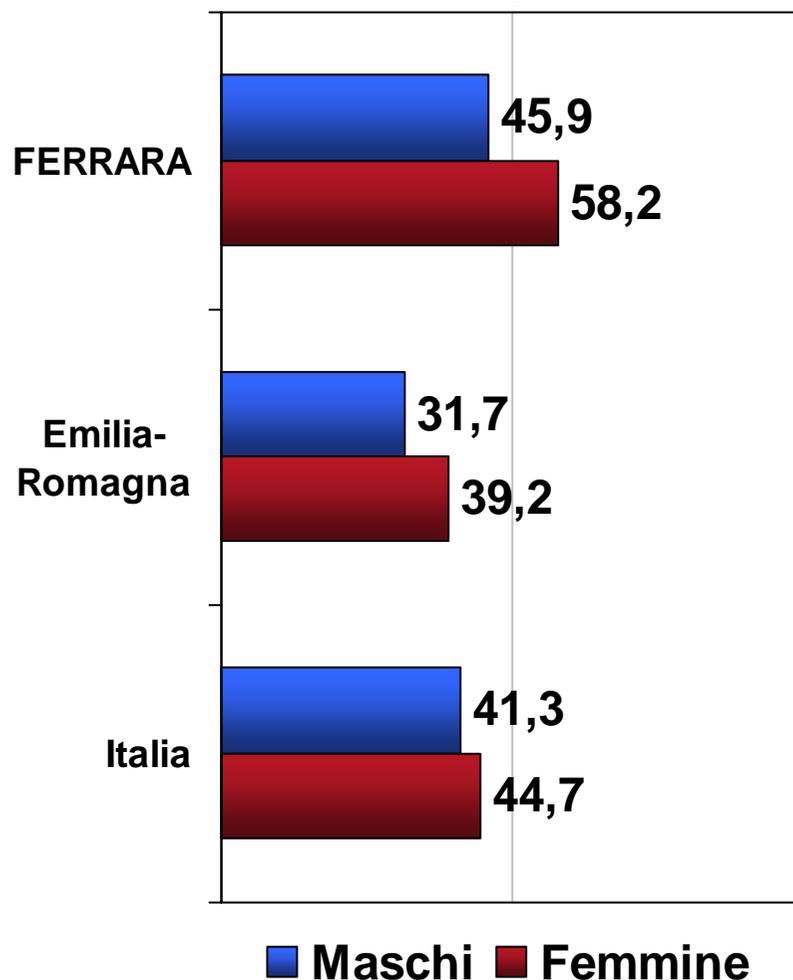


Trend temporale



Disoccupazione giovanile Anno 2014

Tasso di disoccupazione



Trend temporale

